IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 131 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 29 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Una nota officiosa della *Tribuna* sulla riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì dichiarava:

Il Consiglio si è occupato della questione adriatica. Circa le trattative fra l'Italia e la Jugoslavia, nessun mutamento è stato deciso nelle direttive del Governo. Soltanto per una intuitiva ragione di correttezza parlamentare l'on. Nitti intende rinviare il convegno con i delegati jugoslavi a dopo che la Camera avrà, con il suo voto, espresso la propria fiducia nel Gabinetto in carica.

Questa nota era molto commentata durante la riunione tenuta all'Istituto coloniale da numerosi uomini politici con l'intervento delle rappresentanze istriana, fiumana e dalmata, ed anche ieri negli ambienti di Montecitorio e palazzo Madama.

Alcuni osservavano che la riaffermazione della immutabilità delle direttive del Governo circa le trattative con Trumbic e il rinvio a dopo il voto del Parlamento potrebbe avere questo significato: « Il Gabinetto, dopo il voto di fiducia del Parlamento che dovrà aver luogo, effettivamente, sulla proroga dell'esercizio finanziario, proseguirebbe le trattative a Camere chiuse, libero di far ciò che più gli talenti ».

Altri però rilevavano che qualunque accordo deve essere ratificato dal Parlamento quindi non avrebbe valore un trattato pallanzista concluso a Parlamento sospeso, perchè la rappresentanza della nazione sarebbe sempre chiamata a discutere e approvare o disapprovare.

Il disegno di legge del Governo contenente le nuove disposizioni sulla facoltà sovrana per la dichiarazione di guerra ed i trattati internazionali, è preceduto da una relazione del Pres. del Consiglio on. Nitti la quale sull'art. 2 del dis. di legge dice:

L'art. 2 è forse più interessante, dal punto di vista costituzionale, perchè concreta e determina i confini della potestà del Governo in tutta l'amplissima sfera delle negoziazioni internazionali. E' ovvio osservare che la pura e semplice trattativa, sia, per quanto ne concerne l'inizio, il quale può essere opera di altro Stato, sia per quanto concerne lo scambio di idee, di proposte, ecc., non può essere materia di pubblico dibattito parlamentare. Una verità elementare su tale argomento è stata molte volte ripetuta, e può esserlo anche oggi, che cioè la pubblicità delle negoziazioni impedirebbe addirittura allo Stato che la prescrivesse di avere rapporti politici ed economici con altri Stati. Quello che importa, per dare alla funzione parlamentare il suo pieno svolgimento e la completa guarentigia cui ha diritto in regime di democrazia, è che il Governo non possa contrarre obblighi internazionali con effetto definitivo senza il controllo e l'approvazione delle Camere.

In altre parole, mentre in genere, per le convenzioni internazionali contemplate nel primo capoverso, il Governo ha la funzione di rappresentare lo Stato, non solo nelle *trattative*, ma anche nella stipulazione, però con un potere limitato, che viene meno se manca l'approvazione delle due Camere, nei riguardi delle variazioni territoriali il Governo ha semplice ufficio di rappresentanza per le trattative, essendo riservata la piena funzione deliberante al potere legislativo. La differenza è più nella forma che nella sostanza; ma in così grave e delicata materia anche la forma ha un valore indiscutibile.

E' evidente, dopo ciò, che il Gabinetto non potrebbe non presentare alla ratifica del Parlamento un eventuale protocollo Scialoja-Trumbic.

Questo va detto in linea di massima, perchè in fatto si ha notizia che il governo jugoslavo si mostra più che mai intransigente e che nessuna possibilità di accordo si intravede a dispetto di qualche giornale italiano che lascierebbe anche Zara e Fiume — oltre Sebenico, s'intende — alla Jugoslavia pur di dar la vittoria al sindacato Northcliffe e C.

Politica e Diplomazia

Londra, 27. — E' giunta da Parigi l'ex-regina Amelia del Portogallo.

Zurigo, 27. — Si annuncia che la Finlandia ha fatto buon viso alla proposta del Governo dei Soviet d'aprir trattative per la pace ma che ha respinto però quella d'un armistizio.

Bruxelles, 27. — Il partito socialista ha delegato Vandervelde, de Brouckère e van Roosbroeck a rappresentarlo al Congresso di Ginevra.

Berlino, 28. — Il Cancelliere dell'Impero in una intervista col corrispondente della *Neue Freje Presse* illustrò i legami di coltura e di sangue tra i tedeschi della Germania e quelli dell'Austria Tedesca ed espresse la speranza di giorni migliori.

(S) **Londra**, 28. — Lloyd George, il cui stato di salute è molto migliorato, è arrivato stamane in automobile a *Downing Street* dove assisterà al Consiglio dei Ministri.

(S) **Varsavia**, 28. — Il partito socialista polacco ha deciso di partecipare al Governo. E' quindi probabile un rimpasto ministeriale a breve scadenza.

Londra, 28. — Secondo un telegramma da Bloemfontain il generale de Wet è gravemente ammalato.

L'anniversario dell'indipendenza georgiana

La Legazione Georgiana comunica:

Il 26 Maggio, secondo anniversario dell'indipendenza della Repubblica Georgiana, la Legazione Georgiana a Roma ha ricevuto numerosi auguri per lettere e personalmente.

La Legazione esprime la sua sincera gratitudine a tutti coloro che vollero associarsi alla sua festa nazionale.

L'America e il mandato sull'Armenia

(S) **Washington**, 27 — La Commissione per gli Affari Esteri con 11 voti contro 4 si è pronunciata contro la propaganda del pres. Wilson tendente ad incaricare gli Stati Uniti del mandato per l'Armenia.

Wilson e gli Imperi Centrali

(S) **Washington**, 28 — Il Pres. Wilson, rinviando la mozione riguardante lo stato di pace, fa rilevare che la mozione stessa cerca di ristabilire le relazioni con gli Imperi Centrali senza esigere dal Governo tedesco nulla che sia di natura tale da riparare le torture infinite che esso ha causato ai popoli, ciò che gli Stati Uniti dichiarano come loro scopo quando entrarono in guerra.

(S) **Washington**, 28 — Formulando il suo voto il Pres. Wilson ha dichiarato che la maniera proposta per fare la pace con la Germania coprirebbe di una macchia indelebile l'onore degli Stati Uniti e il valore dei soldati americani.

Wilson non dice niente di ciò che concerne le sue intenzioni in merito al trattato di Versailles, ma egli afferma che il trattato racchiude una dichiarazione importante che non figura nella mozione votata dalla Camera. Rigettando il trattato gli Stati Uniti infatti vengono a dichiarare che desiderano seguire una politica separata e di non occuparsi che degli interessi e delle cose che li riguardano.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati*. — Le tribune sono affollate.

Il dep. socialista dissidente Aubriot interroga il Governo sulle sue intenzioni su ciò che concerne le riparazioni dovute dalla Germania.

De Baudry D'Asten, conservatore, si associa alle dichiarazioni di Aubriot. Prende quindi la parola Millerand.

Dopo le dichiarazioni del Governo, Soulis, dep. della Senna, vuole esporre le ragioni che gli fanno augurare che il Presidente del Consiglio di opponga egli inviti dell'Inghilterra, ma la Camera ancora sotto l'impressione del discorso del Presidente del Consiglio, non ascolta l'oratore, malgrado gli sforzi del Presidente che la invita al silenzio.

Loucheur, ex Ministro del Gabinetto Clemenceau, ascoltato dalla Camera con interesse, commenta le clausole del trattato di Versailles e cerca di dimostrare che se Millerand ha accettato un *forfait* di 60 miliardi di marchi oro egli ha messo la Francia in una situazione terribile a causa della insufficienza di questa somma.

Millerand: Io ho dichiarato poco fa che nessuna cifra era stata fissata.

Vincent Auriol domanda al Presidente del Consiglio altre spiegazioni per sapere se la cifra globale sarà valutata in franchi o in marchi. Ciò che, ai suoi occhi, è della massima importanza.

Millerand: Io ho testè dichiarato che ad Hythe non ho preso alcun impegno. Il carattere di questo convegno esclude ogni dubbio. Non posso dire altro.

Il Presidente del Consiglio Millerand rispondendo alle interpellanze sulla questione delle riparazioni ricorda che alla Conferenza di Sanremo fu stabilito che i rappresentanti alleati sarebbero andati a Spa come attori e non come convenuti, col trattato di pace alla mano, e che, dopo disamina, essi avrebbero preso le decisioni che sarebbero sembrate migliori.

Millerand soggiunge che fu convenuto anche che, prima del convegno di Spa, avrebbero avuto luogo delle conversazioni per concretare gli accordi definitivi.

L'oratore dichiara quindi che le conversazioni di Hyth ebbero luogo a quelle condizioni; quivi non fu stipulato alcun impegno. Inoltre a Spa gli Alleati procederanno all'esecuzione del trattato di Versailles e non alla sua revisione. (*Applausi unanimi*). Millerand afferma che le commissioni di controllo continuano ad assicurare l'applicazione delle clausole e del trattato e, poichè il disarmo della Germania è la condizione prima per la pace del mondo, gli Alleati debbono agarantirne l'esecuzione con ogni mezzo. (*Applausi*).

Millerand prosegue dicendo che sarebbe una scandalosa iniquità che gli autori della guerra non pagassero integralmente quel delitto che si sono impegnati di pagare.

Vincent Auriol si rammarica che il Governo non abbia fatto appello alla solidarietà finanziaria interalleata.

Briand dichiara che è inesatto dire che non c'è stata mai solidarietà finanziaria interalleata. (*Applausi*).

Briand, applauditissimo, dichiara poi che egli si rifiuta di creder che nella situazione attuale del mondo gli Alleati non riconoscano che questo è il momento per rinsaldare i legami reciproci e che questo è il momento dei sacrifici comuni.

Vivi applausi accolgono la chiusa dell'oratore.

Loucheur dichiara che non solo non nega i principi di solidarietà finanziaria posti dal Gabinetto Briand ora che anche come collaboratore del Governo attuale egli ha sempre servito questa idea, e si è sforzato durante le trattative di farla trionfare.

Il Presidente dà lettura degli 8 ordini del giorno che sono stati presentati.

CEKO-SLOVACCHIA

(S) **Praga**, 27. — Alla seduta di inaugurazione della Camera dei deputati, sono intervenuti tutti i 284 deputati eletti.

Il socialista democratico Tomasek è stato rieletto con 249 voti a Presidente della Camera. Nel suo discorso di insediamento Tomasek ha rilevato l'importanza dell'unione ceko-slovacca, riaffermata definitivamente dalle elezioni generali e ha dichiarato che il plebiscito deciderà definitivamente anche l'unione del territorio di Teschen alla Repubblica. Ha parlato pure della collaborazione delle diverse nazionalità dello Stato, in ispecie dei tedeschi.

A primo Vice-Presidente della Camera è stato eletto il deputato Hotto, slovacco, e fra gli altri Vice-Presidenti, è stato eletto anche un socialista democratico tedesco con 213 voti.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

AVANA, 26 — Il gen. Juan Barragan, capo dello Stato Maggiore di Carranza, ha inviato al gen. Obregon un telegramma col quale smentisce l'accusa di codardia da parte dei seguaci del Presidente ucciso.

Il gen. Barragan informa che Carranza durante la fuga fu raggiunto dai soldati agli ordini del gen. Rodolfo Herrera, il quale dichiarò di mettersi a disposizione dello stesso Carranza per proteggerne la ritirata. Infatti la sera del 20 i soldati di Herrera furono messi a guardia del campo ma alle quattro del mattino successivo Herrera e i suoi uomini penetrarono nella capanna dove Carranza dormiva e lo uccisero insieme con varie personalità del seguito. Si assicura che il cadavere del Presidente sia stato selvaggiamente mutilato.

A Città di Messico gli uffici governativi e le legazioni straniere sono rimasti chiusi per 24 ore in segno di lutto.

Candido Aguilar, ex governatore di Vera Cruz e genero di Carranza, si è arreso al gen. Obregon; egli lascerà il Paese insieme con la famiglia.

Si annuncia che il gen. Calles ha inviato un *ultimatum* al gen. Francisco Villay il cui atteggiamento desta inquietudini, concedendogli 24 ore di tempo per aderire alla causa del nuovo Governo.

BUENOS AYRES, 25 (ritard.) — Con vivo successo fu inaugurata ieri sera al Teatro Colon la stagione lirica della Compagnia italiana costituita dall'impresa del comm. Camillo Bonetti di Milano. Fu rappresentato il *Mefistofele* di Boito con la soprano Fidela Campinas, il tenore Ferdinando Ciniselli e il basso Paolo Ludikar. Dirigeva l'orchestra il maestro Tullio Serafin, il quale fu oggetto di entusiastiche ovazioni.

MONTEVIDEO, 26. — La cannoniera *Iniciadora* ha rimorchiato il trasporto *Laurin do Pila* che si era incagliato. L'equipaggio, eccetto una persona, è salvo.

Verso la Conferenza di Spa

Nel precedente articolo (1) patrocinavamo l'idea d'un incontro fra i Presidenti del Consiglio italiano e francese — e possibilmente anche con quello inglese — per convenire, prima della Conferenza di Spa, alla quale sono stati convocati i rappresentanti tedeschi, su « la spartizione delle indennità dovute non solo dalla Germania, ma da tutte le vinte potenze della Quadruplice » e intendersi, infine, « sulle possibilità per il pagamento dei debiti di guerra ».

Gran parte della stampa italiana si è fatta l'eco della nostra proposta e si è elevata, con noi, contro la precipite spartizione della futura indennità tedesca, spartizione di cui i comunicati ufficiosi hanno ripetuto i quozienti dopo il convegno anglo-francese di Hythe. Teniamo a far rilevare che quei quozienti si vollero già stabilire dopo la firma del Trattato di Versailles, con la supina accettazione dei nostri stessi delegati, i quali — troppo preoccupati, ahimè, a denigrarsi fra di loro e a sospettare dei vicini — tutto sembravano accettare, perchè mai seppero sostenere costantemente quella via semplice, logica e giusta che avrebbe dovuto far seguire, ad un'*unica* guerra, un'*unica* pace.

Se siamo bene informati, — e abbiamo ragione di crederlo — il Presidente Nitti è, non da oggi soltanto, preoccupato anch'egli di quest'importantissima questione delle indennità dovute dall'ex-Quadruplice. Il tema è stato già oggetto di conversazioni e note fra gli Alleati, ma in questi giorni soltanto ha cominciato a entrare — dopo lenta penetrazione — sulla via vera che avrebbe dovuto prendere sin da principio: quella cioè della messa in comune dei danni patiti, da una parte, e delle riparazioni, dall'altra.

Noi fummo fra i primi a sostenere il principio della ripartizione degli oneri della guerra (2) e sappiamo quanti scettici e quanti egoisti hanno intralciato e ostacolato il giusto cammino di tale idea, che non abbandoniamo e vedremo più modestamente applicata nella futura intesa circa la questione delle indennità dovute dai nemici e dei debiti di guerra gravanti sui paesi più duramente provati per la necessità d'uno sforzo e d'un concorso proporzionalmente maggiori.

Nel comunicato ufficiale del Consiglio dei Ministri tenutosi ieri, a Palazzo Braschi, si legge che un rinvio della data della Conferenza di Spa sarà chiesto dall'on. Nitti. Vogliamo credere che questa procrastinazione non sia suggerita soltanto da ragioni imprescindibili di politica interna, ma anche dalla riconosciuta necessità di presentarsi, questa volta, a discutere in comune, dopo essersi ben messi d'accordo, sui punti più importanti almeno, coi rappresentanti delle nazioni amiche, e avere con essi convenuto principi e modalità.

Quando, nel giugno 1919, si pretese stabilire — come a complemento della redazione del trattato di Versailles — che della indennità tedesca il 55 % andrebbe alla Francia, il 25 % all'Inghilterra coi suoi *Dominions*, e il 20% rimanente sarebbe diviso tra l'Italia, il Belgio e la Serbia (gli Stati Uniti rinuncerebbero alle indennità in danaro), gli altri tre trattati di pace non erano nemmeno stati esaminati, o quasi, e si tacitavano i nostri delegati facendo brillare ai loro occhi (ciechi o ingenui!) la maggior parte dell'indennità da imporsi all'Austria, che era stata e voleva farsi rimanere la nostra principale nemica.

Le verità, cui fummo chiusi allora, si svelano, nella loro crudezza, e mostrano chiaro l'errore di quelli che patrocinarono o sopportarono, in un senso o nell'altro, l'idea che l'intima solidarietà tra gli alleati dovesse cessare o essere attenuata, per un ritorno alle libertà individuali. Chi più aveva interesse a sciogliersi da impegni, di cui aveva saputo tutto il peso durante l'ultima fase della guerra, — leggi gli Stati Uniti — non ebbe ritegno a imporre tale concetto, sostenuto, riconosciamolo francamente, ancor prima che giungessimo all'armistizio e alla pace.

Ma noi — quando senza il nostro consenso nessun deliberato poteva esser valido, chiedendosi per ogni approvazione l'unanimità dei suffragi — come potemmo accettare che tutto si disgregasse, senza che nuove garanzie venissero a compensarci e provvedere? L'errore, lo vediamo, è sempre lo stesso: il ritorno brusco al ripristino della vecchia legislazione di pace, invece del passaggio lento, metodico, progressivo, attraverso le ricostruzioni di quanto aveva distrutto la guerra e di quanto era necessario disfare per ristabilire lo stato di pace.

Un non piccolo passo all'indietro s'impone, dunque, e non sarà negato da nessuno nell'ineluttabilità della situazione presente e futura, che accomuna gli interessi di tutte le nazioni alleate. Come fu necessario solidarizzarsi e avere un indirizzo unico per vincere la guerra (e ci vollero tre anni quasi perchè questo bisogno fosse veramente riconosciuto e applicato), è indispensabile rimanere uniti e sostenersi mutualmente per riparare — presso i vincitori e i vinti — i gravi danni morali, economici e materiali di cui tutti, non esclusi i neutri, patiamo.

A Spa, con l'intervento dei tedeschi, e prima di Spa, fra Inghilterra, Francia e Italia, si stabiliranno le basi di quest'accordo, che dovrà venir perfezionato, se non completato, a Bruxelles, fra tutti i paesi che hanno aderito alla Società delle Nazioni.

In altro articolo ci promettiamo di esaminare i punti principali sui quali vorremmo veder discutere Millerand e Nitti, prima, ed entrambi con Lloyd George poi, benchè illustri uomini politici da noi interpellati osino affermare che, ormai, tutto è stato esaminato e discusso, e sarebbe difficile trovare una questione qualsiasi da risolvere, partitamente, tra l'Italia e la Francia, come tra esse e l'Inghilterra.

Giovanni Mazzoni.

(1) Vedi *Le Conferenze di Hythe e di Spa*, n. 123 del 20 maggio 1920.

(2) Vedi la nostra inchiesta pubblicata dall'*Association Italo-Française* sotto il titolo di *Le Juste Règlement des Charges de la Guerre*, Parigi, aprile 1919.

Il rinvio della Conferenza

(S) **Parigi**, 28. — Il *Matin* scrive: I Governi alleati hanno cominciato ad intrattenersi sul suggerimento del Governo italiano di aggiornare al 15 luglio la Conferenza di Spa. Questo suggerimento è accolto poco favorevolmente perchè se esso fosse ammesso sarebbe impossibile tenere prima dell'autunno la Conferenza internazionale finanziaria di Bruxelles.

Ora non si può lasciare, dice il *Matin*, la situazione finanziaria dell'Europa in una incertezza così lunga. Fra le altre cose aggiornare questa Conferenza finanziaria avrebbe per effetto immediato di arrestare la diminuzione di differenze fra i cambi bassi e i cambi elevati.

Le spiegazioni del Presid. del Consiglio PER L'ARRESTO DEI DALMATI

La Stefani comunica:

Ad una interrogazione dell'on. sen. Lucca e di altri senatori, relativa all'inchiesta avvenuta in Roma nella notte del 24 maggio, il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha dato la seguente risposta:

« Gli spiacevoli e dolorosi incidenti avvenuti il 24 maggio formano materia di una inchiesta che è ora in corso.

Sta in fatto che tutte le volte che vi sono trattative per risolvere la questione adriatica, si diffondono in tutto il Regno voci allarmanti e si aumentano le agitazioni dirette ad impedire che si venga ad una definizione.

Numerose volte i Governatori civili di Trieste e di Zara hanno anche segnalato movimenti diretti ad eccitare disordini e anche hanno preannunziato attentati contro le persone da parte di elementi esaltati.

Qualcuno dei dalmati residenti a Roma, forse per eccesso di sentimento, non ha serbato nemmeno la serenità necessaria in pubblici comizi, o in riunioni politiche, in cui la moderazione era necessaria.

La risoluzione delle questioni adriatiche, che è condizione di vita e di pace per l'Italia, non può avvenire se non per opera del Governo e sulle direttive che il Parlamento ha tracciato e non deve essere turbata da atti di violenza, qualunque ne sia l'origine o il movente.

A spiegare quanto è avvenuto nella notte del 24 maggio occorre dire che, oltre a numerose segnalazioni avute da molti punti sul contegno di alcuni dalmati (veri o falsi dalmati non importa), il 23 maggio il vice-ammiraglio Millo diresse da Zara un telegramma al Ministero dell'Interno, Direzione generale di Pubblica Sicurezza, per avvertire che da informazioni avute vi era motivo di credere ad attentati anche contro rappresentanti stranieri ed alti funzionari dello Stato da parte di alcuni dalmati esaltati. Segnalava il vice-ammiraglio alcuni nomi più sospetti e avvertiva in pari tempo la Questura di Trieste ed il Comando dei Carabinieri.

Accaduti i dolorosi fatti di via Nazionale, sorse subito il dubbio se non fossero da attribuirsi anche ad elementi torbidi come quelli segnalati.

Risultava agli Uffici della Pubblica Sicurezza che parecchi elementi non regnicoli erano con falso nome, risultava anche che quasi tutti o la maggior parte avevano trascurato del pari di presentare dichiarazione di soggiorno e che non avevano carte che ne attestassero l'identità. Risulta infine che tra appartenenti alla regione dalmata vi sono individui di diversa nazionalità che spesso hanno scopi e interessi del tutto contrari a ogni movimento italiano.

La propaganda di indisciplina fatta largamente e deplorevolmente, l'eccitazione continua ad atti di violenza non sono senza pericolo.

Dati questi fatti, era perfettamente logico che l'Autorità di P. S. si rendesse rapidamente conto delle persone che si trovavano a Roma e che si dichiaravano di Fiume e della Dalmazia.

Il provvedimento di indagine fu dunque necessario e risponde a necessità. Ma bisogna aggiungere che fu redatto ed eseguito in modo eccessivo e dannoso e tale da giustificare le critiche. E' infatti assurdo che sia stato esteso a persone che avrebbero dovuto essere note per la loro dignità, la loro responsabilità e il loro patriottismo. Ciò che è peggio fu esteso a persone che per la loro condizione, per il loro sesso e per la loro età avrebbero dovuto eliminare ogni sospetto.

Ma poichè sui fatti del 24 maggio e sulla condotta dei funzionari che vi hanno avuto parte e in corso una inchiesta e sarà presto completata è opportuno che se ne attendano i risultati.

Secondo nostre informazioni, l'ammir. Millo avrebbe segnalato tre o quattro nomi che invece non furono trovati fra gli arrestati; pare si tratti di veri agenti provocatori niente affatto dalmati.

A questo proposito, è interessante conoscere che uno slavo ed un italiano rinnegato — quest'ultimo con domicilio in Roma, ma spesso in viaggio — giunsero nella Capitale il 24 maggio o la vigilia e che, dopo gli avvenimenti luttuosi e l'arresto dei dalmati, ebbero a dire, non sappiamo se riferendosi a questi fatti o ad altro che ignoriamo: « Il colpo è fatto: ormai la Dalmazia è assicurata alla Jugoslavia! Lo slavo è già ripartito per una destinazione che le Autorità italiane di P.S. non dovrebbero ignorare.

Riunione politica pro Dalmazia

Nella sede dell'Istituto Coloniale si sono riuniti circa sessanta fra senatori e deputati, per studiare una linea di condotta sulla quistione dalmatica. Presiedeva D. Fabrizio Colonna e facevano parte della eletta adunanza l'on. Pitacco, l'on. Guglianovich di Zara, l'on. Salvi di Spalato, Giuseppe Garibaldi, l'on. De Cupis, l'on. Riccio, l'on. Federzoni, l'on. Siciliani, l'on. Sandrini, l'on. Di Trabia, l'on. Susi, l'on. Maury, l'on. Colonna di Cesarò, ed altri moltissimi.

D. Fabrizio Colonna ebbe parole di viva protesta per il trattamento fatto dal Governo ai dalmati residenti in Roma.

L'on. Pitacco espresse con chiarezza lo stato attuale della quistione adriatica; Peppino Garibaldi spiegò quali siano i suoi fermi intendimenti in materia ed il collega Tonetti espose le impressioni da lui ricevute in un recentissimo viaggio in Dalmazia.

Tutti furono applauditissimi.

Parlò poi l'on. De Cupis, per comunicare anche una commovente lettera del Senatore Giovanni Mariotti, e ancora, gli on. Colonna Di Cesarò e Sandrini. Riassunse assai applaudito la discussione, il sen. don Fabrizio Colonna e si votò un ordine del giorno di biasimo al Governo.

Si sono anche poste le basi di una prossima escursione parlamentare in Dalmazia.

Il traffico danubiano

(S) **Vienna**, 27. — Nella seduta del Comitato del Cons. municipale il borgomastro Neumann ha protestato, in nome della città di Vienna, contro il brano delle dichiarazioni di Margaine secondo il quale Presburgo dovrebbe diventare il centro del traffico danubiano.

Neumann ha soggiunto che si tratta di una questione vitale per la città di Vienna la quale è divenuta centro di tale traffico per legge di natura e non per volontà di uomini. Bisogna dunque considerare le basi naturali dello sviluppo del traffico delle ferrovie. La Francia stessa nuocerebbe al suo commercio se prestasse il suo concorso a devastre Vienna, servirebbe invece ai suoi interessi danubiani se approfittasse delle istituzioni e del lavoro dei due milioni di abitanti di Vienna.

Il Cons. municipale di Vienna, ha terminato Neumann, spera che gli esperti internazionali saranno consultati prima di prendere una soluzione che rovinerebbe Vienna economicamente.

(S) **Vienna**, 27. — Un memoriale del Cons. Municipale di Vienna, riguardo alla proposta di Margaine su Presburgo dice che l'esecuzione del progetto di istituire a Presburgo la sede comune delle Amministrazioni delle ferrovie degli Stati dell'ex-impero austro-ungarico, rovinerebbe economicamente Vienna.

Se gli sforzi per evitare questa rovina dovessero fallire, l'idea dell'unione alla Repubblica tedesca si imporrebbe a tutta la popolazione. Come parte di un grande territorio economico tedesco Vienna potrebbe anche sopportare la concorrenza di Presburgo ma mai come capitale della Repubblica austriaca.

Il carbone ribassato di 400 lire

Libertà di commercio!

GENOVA, 28. — Il Comitato della Borsa Merci per la libertà di commercio ha inviato al sottosegretario Soleri il seguente telegramma:

« Libertà commercio carboni fossili provocò immediatamente ribasso circa 400 lire per tonnellata con abbondante offerta. Situazione cereali profilasi vantaggiosa. Siamo ora tutti convinti che confortante fenomeno carbone si ripeterà se lasciata libera concorrenza, determinando modalità come stabilite altre grandi nazioni. — *Il Comitato agitazione Borsa Merci Genova* ».

CREDITO ED ECONOMIA

L'AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI FRANCESI

(S) **Parigi**, 27. — Una statistica del commercio estero della Francia, pubblicata nel *Journal Officiel*, indica un crescente aumento delle esportazioni per i primi quattro mesi dell'anno in corso. Dette esportazioni ammontano a quattro miliardi e 761 milioni contro un miliardo e 607 milioni dello stesso periodo del 1919, con un aumento quindi del 200 per cento e consistono principalmente in oggetti fabbricati. Le importazioni per lo stesso periodo sono aumentate di 1736 milioni e vertono sopratutto su materie prime necessarie all'industria.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE DEGLI OLII MINERALI

(S) **Parigi**, 28.— Il *Journal Officiel* pubblica questa mattina un decreto che vieta l'esportazione degli olii minerali.

UNA FIERA NELLA GERMANIA ORIENTALE

Berlino, 28. — Il *Wolfbureau* comunica: Il Municipio di Koenigsberg ha deciso pel venturo agosto una grande fiera per la Germania Orientale che dovrebbe nello stesso tempo servire come congiunzione con l'Oriente.

TABACCO MACEDONIA

Salonicco, 24. — Nella stagione in corso il raccolto di tabacco della Macedonia risulta superiore a quello della stagione passata di circa il cinquanta per cento. A quanto si presume gli Stati Uniti prenderanno dal 50 al 60 per cento della quantità che si otterrà in complesso.

I proventi dei tabacchi

(MONOPOLI DI STATO).

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi della 2ª decade di maggio e dei proventi dei 10 mesi di esercizio — dal 1º luglio 1919 al 10 maggio 1920:

	IMPORTO TOTALE seconda decade maggio 1920	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 20 maggio 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	34.116.266	979.769.363
Eserc. corrente	52.919.362	1.313.578.126
Differenza	+ 18.803.096	+ 333.808.763
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	398.078	11.288.316
Eserc. corrente	468.994	8.974.414
Differenza	+ 70.916	— 2.313.902
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	20.153	8.096.168
Eserc. corrente	105.534	2.182.922
Differenza	+ 85.381	— 5.913.246
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	424.083	19.364.177
Eserc. corrente	517.451	12.574.219
Differenza	+ 93.368	— 6.789.958
Totale generale		
Eserc. precedente	34.958.580	1.018.518.024
Eserc. corrente	54.011.341	1.337.309.681
Differenza	+ 19.052.761	+ 318.791.657

La Missione bolscevica a Londra

(S) **Londra**, 28. — A proposito della visita di Krassin, l'*Evening Standard* dice che il seguito di Krassin è formato da un certo numero di periti, segretari, interpreti e dattilografi.

Fra i periti, in numero di venticinque, figurano specialisti per le questioni concernenti le ferrovie, la meccanica, l'agricoltura, i tessili, i grani, il legno, il carbone e il commercio. Seguiranno altri cinque periti.

— Le riunioni con i delegati del Cons. economico si crede avranno luogo negli uffici del Ministero della guerra. Tutti gli affari che verranno trattati si riferiranno direttamente alle attribuzioni del Cons. Supremo.

Il giornale afferma che Lloyd George e Curzon non si sono opposti a ricevere Krassin per sapere da vicino il vero atteggiamento ed il punto di vista degli ambienti sovviettisti e gli scopi perseguiti dal Governo attualmente al potere in Russia.

Il *Daily Telegraph* afferma che lo scopo principale della Missione di Krassin è di indurre il governo britannico a permettere l'importazione nella Gran Bretagna dell'oro detenuto attualmente dal Governo dei *Sovieti*.

Si dice che le più alte autorità finanziarie e bancarie londinesi sono fortemente contrarie a questo progetto. Si ritiene che sarebbe ingiusto lasciare Wise, presidente della commissione interalleata sedente a Londra, a discutere solo con i numerosi esperti, che Krassin ha condotto con sè dalla Russia.

La Cina ratifica la pace coll'Austria

(S) **Pechino**, 26. — La Camera dei Rappresentanti ha ratificato il Trattato di Pace con l'Austria con 203 voti contro 1.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 ha pubblicato:

DECRETI E LEGGI:

R. D. Legge n. 623 che aumenta di L. 500.000 il limite massimo per le pensioni da concedersi di autorità per l'eser. finanz. 1919-20 nel ministero della guerra.

Id. id. n. 628 che introduce variazioni nello stato di prev. della spesa del Min. della marina per l'eser. finanz. 1919-20.

R. D. n. 634 contenente disposizioni per gli acquisti di opere d'arte per la Galleria nazionale d'arte moderna in Roma.

Id. id. n. 637 che istituisce in Pechino e in Tientsin (Cina) due distinti uffici di ricevitoria postale.

Id. id. n. 643 che approva il testo unico delle disposizioni relative al diritto di Sovrana piacitazione.

Id. id. n. 649 che istituisce presso il Min. d'agricoltura una Commissione consultiva e di vigilanza per l'esecuzione delle leggi speciali per la Sardegna determinandone la composizione.

Id. id. riflettente l'affidamento di amministrazione scolastica.

Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina: Ordinanza concernente l'aumento delle tariffe notarili.

Opera Nazionale pro-combattenti: Ordinanza che attribuisce all'opera stessa alcuni fondi di proprietà dell'ospedale dei poveri di Montefiascone e dell'ospedale civico e Benefratelli di Palermo.

— Ordinanza che respinge la opposizione proposta da Cesare Ranucci e da altri avverso l'ordinanza di attribuzione della tenuta «Pietralata Ranucci già Torlonia».

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

FIUME, 28. — *I legionari a Sussak.* — Iersera, alle 21, la popolazione riunitasi in piazza Dante, si recò in corteo al palazzo del Comando.

Gabriele d'Annunzio, apparso sulla terrazza a fianco del gen. Ceccherini, pronunziò un vivace discorso contro il Governo pei fatti del 24 maggio.

Dopo una imponente dimostrazione di simpatia al poeta, la folla accompagnò i legionari alle caserme.

Frattanto una colonna di circa 15 mila dimostranti si avviò verso il ponte di Sussak al grido: *Abbasso le barriere!* Queste poi furono travolte da legionari e cittadini, i quali passarono il ponte con le bandiere sventolanti e fra applausi ai fratelli e canti di vittoria sboccarono nella via principale della borgata croata.

Il corteo fece un giro per le vie principali di Sussak poi rientrarono a Fiume e si recarono dinanzi al palazzo di città. Numerosi legionari e cittadini portarono in trionfo i tavoloni, i reticolati, le tabelle con la scritta: «Posto di blocco n. 1». Il corteo sostò in piazza Roma e acclamò freneticamente d'Annunzio. Mentre si attende la comparsa del Comandante i tavoloni, le tabelle ed i reticolati degli sbarramenti vennero ammucchiati alla rinfusa e poscia incendiati.

D'Annunzio comparve nuovamente alla ringhiera salutato da altissimi «alalà».

Dopo alcune frasi di saluto d'Annunzio si ritirò salutato da frenetici applausi. La folla soddisfatta ridiscendendo la via XXX Ottobre fra canti e grida di «A morte Nitti» si sciolse in piazza Dante.

VERONA, 28. — *Tra socialisti e agrari.* — Stamane sono state rotte le trattative che sotto gli auspici del prefetto erano state iniziate fra le leghe socialiste e gli agrari. Questi ultimi rifiutano l'imposizione degli uffici di collocamento che asservirebbero i fittavoli e i proprietari alla volontà delle leghe. La situazione è gravissima, per la mancanza senima del grano turco, per la perdita del foraggio e per le difficoltà del prossimo raccolto del frumento.

Le leghe socialiste avranno la gravissima responsabilità dell'affamamento di una intiera regione.

TOLMEZZO, 28. — *Una nuova imposizione bolscevica.* — Ben 1500 operai con a capo i rappresentanti delle organizzazioni socialiste, hanno proclamato lo sciopero generale, imponendo a tutti i comuni della regione le dimissioni in massa delle amministrazioni comunali. Se il Governo non provvede a garantire le legali rappresentanze dei comuni, queste saranno obbligate a dimettersi per non andare incontro a seri pericoli personali.

Italia Centrale

FIRENZE, 28. — *Scoperta d'un delitto.* — Nella stalla della famiglia Colzani in un podere presso Capannori è stato scoperto il cadavere d'un soldato di nome Capperi pistoiese, ch'era stato dichiarato disertore ed era ricercato dai carabinieri. Il cadavere era sepolto a poca profondità. Pare che il Capperi, senza svelare l'essere suo, avesse trovato lavoro dei Colzani e che in punto di morte per malattia avesse confessato ogni cosa. E pare che il Colzani temendo qualche guaio ne avesse occulto le spoglie affermando che il loro stipendiato era partito.

— *Mandato di comparizione contro postelegrafonici.* — Mentre a Roma il Governo si trastulla, le locali autorità giudiziaria ha staccato mandato di comparizione contro alcuni telegrafisti per atti compiuti il 7 febbraio u. s.

La denuncia fu fatta dal locale Gruppo Nazionalista.

REGGIO EMILIA, 28. — *Il Congresso regionale degli ex combattenti* ha votato un ordine del giorno nel quale esprime la necessità d'un partito politico d'ardito rinnovamento e d'un sindacato nazionale del lavoro che traduca in atto il programma che verrà fissato in altro congresso. Ha proclamato la libertà delle singole sezioni nelle elezioni amministrative ed approvata la proposta di costituire una Banca Emiliana dei combattenti.

Isole

PALERMO, 28. — *Solenni funerali della Guardia uccisa.* — I funerali della guardia investigativa Bocchieri uccisa negli ultimi conflitti, sono riusciti imponentissimi. Intervennero tutte le Autorità, due musiche, e un'immensa folla. Parlarono il Sindaco, il Prefetto, il Procuratore Gen. e un agente. – Nessun incidente.

Scioperi all'estero

SCIOPERI FRANCESI

(S) **Parigi**, 28. — La Commissione esecutiva della Federazione dei ferrovieri ha deciso la ripresa del lavoro per domani sabato.

Un esempio del Belgio democratico

Bruxelles, 28 — In seguito alla sospensione dei pubblici servizi per un'ora applicata l'altro giorno dalle masse operaie il Collegio degli scabini ha comunicato in un ordine di servizio di aver deciso d'infliggere agli operai colpevoli la trattenuta del salario in ragione del tempo della sospensione «giacchè questo fatto, dice il documento, costituisce un atto d'insubordinazione ed una violazione del contratto di lavoro». In caso di recidiva gli agenti colpevoli saranno ritenuti dimissionarii.

Scienze e Lettere

Berlino, 28 — Il prof. dott. Arthur Haseloff, già segretario dell'Istituto Storico Prussiano in Roma e docente nell'Università di Berlino, è stato chiamato all'Università di Kiel in qualità di professore della storia dell'arte, come successore del prof. conte Vitzthum von Eckstädt.

***

Berlino, 28 — Il prof. Fedor Krause, il notissimo specialista per le operazioni del cervello, parte per l'America del Sud dove è stato chiamato per un'operazione. E' la prima volta che uno scienziato specialista fa un viaggio simile.

***

Vienna, 28 — Nella Università di Vienna sono libere 13 cattedre. Alla fine di quest'anno scolastico se ne vanno altri due professori, cosicchè non meno di 15 cattedre saranno senza insegnante.

MEMBRI ITALIANI NELLA SOCIETA' ROMENA DI GEOGRAFIA

(S) **Bukarest**, 28. — La società reale romena di Geografia ha nominato suoi membri corrispondenti il generale E. Gliamas, ex-direttore dell'Istituto Geografico militare di Firenze; il generale N. Vacchelli direttore attuale dello stesso Istituto; il prof. A. Loperfido del medesimo Istituto; il prof. Olinto Marinelli dell'Istituto di studi superiori di Firenze; il prof. Attilio Mori dell'università di Messina.

UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ACCADEMIE

(S) **Bruxelles**, 28. — L'Unione internazionale delle Accademie ha esaminato varie questioni.

L'Assemblea ha costituito il suo ufficio di presidenza'

Pirenne (Belgio) è nominato presidente; Homole (Francia) e Konion (Inghilterra) sono nominati vice-presidenti; Lanciani (Italia) Segretario.

La sede permanentemente è stabilita a Bruxelles.

L'agitazione dei dolcieri

Gl'industriali rispondono al comunicato del Governo

Dalla Presidenza della Federazione Naz. fra le Ass. di pasticceri confettieri, gelatieri ed affini riceviamo la seguente lettera:

Signor Editore,

Il convegno dei delegati di tutte le associazioni di pasticceri, confettieri ed affini presenti a Roma ha letto sulla stampa cittadina un comunicato del Governo che fa seguito al nostro o.d.g. di ieri. Permetta si faccia rilevare che detto comunicato non fa che meglio giustificare il malcontento della classe e quindi le deliberazioni prese con l'o.d.g. suddetto.

Noi non abbiamo chiesto al Governo un grammo di farina e di zucchero in più di quello che ci può essere assegnato. Noi abbiamo chiesto invece di autorizzarci a ritirare dall'estero con il controllo dello Stato e negli stretti limiti del contingentamento stabilito il quantitativo dei suddetti prodotti da lui stesso assegnato proponendo anzi di lasciare alla popolazione anche quel poco che ora vorrebbe darci.

Per la questione della valuta estera occorrente per tali acquisti proponevamo al Governo che per non farla influire sui cambi fosse vietata l'introduzione di biscotti, cioccolato, dropes, e rocks, caramelle, ecc. confezionati all'estero di cui si permette in grande abbondanza *anche ora* la libera importazione.

Oltre a ciò noi, dimostrando che la sola lavorazione dei biscotti e cioccolato assorbe maggiore quantità di farina e di zucchero chiedevamo di poter impiegare prodotti nazionali estranei alla alimentazione generale quali mandorle, nocciuole, pinoli, uva secca, miele, e tante altre che la nostra tecnica sa trasformare. In tal modo noi cercavamo i salvare coll'industria e nostre maestranze che per essere specializzate nell'arte abbiamo il massimo interesse ed il dovere di conservare.

Invece il Governo (e ciò emerge del comunicato stesso) con una insincerità che maggiormente irrita, mentre col rifiuto di ogni nostra proposta vorrebbe obbligare la nostra industria a reggersi producendo soltanto biscotti o cioccolato, dall'altra parte ci rifiuta qualsiasi assegnazione di farina perchè lascia ai soli consorzi granari la cura di darci quella eventuale eccedenza di farina risultante dalla distribuzione del fabbisogno per la panificazione e pastificazione: eccedanze che i delegati di tutte le provincie qui convenuti sanno che non esistono.

Perchè dunque il Governo non ha voluto prendere in considerazione le nostre proposte? per paura, come sempre ha detto, di non poter sorvegliare: come, se, applicando il decreto così com'è, non vi fossero pericoli di abusi e di infrazioni che noi vediamo invece più favoriti dalle attuali restrizioni. Ora, è giusto che per questo senso di paura debba morire l'industria dei dolci e con essa chi ne trae i mezzi per l'esistenza?

All'opinione pubblica il giudizio.

***

Sul punto di chiudere i lunghi lavori, il convegno naz. delle Ass. di pasticceri, confettieri ed affini, affidano alla presidenza della Federaz. sedente in Roma i deliberati presi dal convegno stesso dichiarando di essere tutti solidali con essa e di eseguire gli ordini che venissero diramati alle Associazioni d'Italia.

GABINETTO DENTISTICO
SARDANO DOTT. FRANCESCO
MEDICO CHIRURGO - VIA PRINCIPE AMEDEO 86
Denti - Dentiere artificiali - Otturazioni
Lavori accurati e perfetti.

TEATRI ED ARTE

Abbiamo da Piombino: Vostra concittadina Bianca Candioli, interpretando *Ulrica*, in *Ballo in Maschera* ottenne calorosissimo successo, destando vivissima, unanime approvazione per ottimi mezzi vocali, padronanza scena.

IL III° SAGGIO FINALE A S. CECILIA.

Il terzo dei saggi finali degli alunni del R. Liceo musicale di S. Cecilia svoltosi ieri dinanzi al solito uditorio affollatissimo, ebbe esito quanto mai lusinghiero. Il pubblico fece a tutti gli alunni le più calorose feste, feste che erano evidente ericonoscimento della perfezione degli insegnamenti impartiti nel Liceo. Aprì il saggio la classe d'orchestra del prof. Bustini, che guidata dall'alunno Francesco Piccione, eseguì con efficacia l'*ouverture «Re Stefano»* di Beethoven. Tra gli strumentisti si distinsero Carlo SZecchi (scuola Baiardi) che eseguì con precisione il 2° e 3° tempo del Concerto in *la min.* di Grieg; e la signorina Chiara Bruno (scuola Renzi) che eseguì all'organo, con lodevole perizia, la *Leggenda* di M. E. Bossi e il *Preludio* e *fuga* in *la min.* per organo di Bach.

Gli alunni di canto furono anche calorosamente applauditi. Ricordiamo Gaspare Oldrati (scuola Rosati) che disse con perfetta linea il monologo dell'*Otello*, la sig.na Alma Bucci (scuola Di Pietro), che fu particolarmente notata nel recitativo ed aria del *Freischutz* e la sig.na Raggio (scuola Silva) la quale ebbe confermate le liete accoglienze già ottenute nel II° saggio. Ella disse impeccabilmente il *Sanctus Benedictus* per canto e organo e un *Frammento* per canto e orchestra — due bellissime composizioni di M.E. Bossi.

E finalmente dobbiamo accennare all'alunno Salvatore Pappalardo (scuola di composizione Respighi) il quale diresse apprezzatissimo un suo quadro sinfonico per orchestra *La Baia tranquilla*, in cui mostrò ispirazione, gusto e coltura.

— Lunedì, quarto ed ultimo saggio finale.

La settimana musicale viennese

(S) **Vienna**, 28. — Ieri è stata inaugurata la settimana musicale viennese destinata a ricordare al pubblico internazionale con magistrali audizioni di musica viennese la posizione di Vienna come centro di cultura musicale.

L'inaugurazione ha avuto luogo solennemente al Municipio alla presenza del Pres. Seitz, dei ministri e dei rappresentanti degli Stati esteri. Il borgomastro Reumann nel suo discorso ha rilevato che la settimana musicale non è una festa nel senso ordinario della parola, poichè i viennesi non hanno cuore nel celebrare attualmente feste, ma è una dimostrazione di lavoro culturale data allo scopo di persuadere il mondo che questa città deve essere messa in condizione di continuare la sua missione artistica.

Le audizioni musicali cominceranno stasera.

SPORTS

TENDOPOLI S. U. C. A. I.

La *Sucai* coll'appoggio dell'on. Credaro governatore della Venezia Tridentina erigerà quest'estate Tendopoli nel cuore delle Dolomiti dell'Alto Adige.

Il barone Franchetti sta compilando a Roma la Guida della arrampicate mentre Fabbro e Strebele ne curano la parte schizzi e tracciati. Monelli a Vienna, Aldo Zippel a Trento, Lunelli a Fiume predispongono la parte letteraria. La scuola della scarpa da gatto sarà diretta dai fratelli Micheloni e da Dordi. I non soci possono chiedere con cartolina risposta a S. U. C. A. I. *Monza* il programma di Tendopoli già in preparazione.

Novità, Varietà, Aneddoti

GLI ABITI SCOLLATI E IL CURATO DI VILLENEUVE

Il curato di Villeneuve Saint-Georges, della diocesi di Versailles, è contrario agli abiti molto scollati, molto corti delle fanciulle, che vanno a sposarsi.

Che cosa fare? Rifiutare il sacramento alle fidanzate poco vestite? No, sarebbe una severità eccessiva. D'altra parte, chiudere gli occhi sarebbe un incoraggiamento per le fedeli, che confondono facilmente, una chiesa con una sala da ballo. E allora....?

Poichè il curato è un uomo di spirito ha fatto inserire il seguente piccolo avviso nel suo Bollettino parrocchiale:

«Il curato riconosce, come qualunque altro le difficoltà del caro della vita e lo aumento del prezzo delle stoffe. Compatisce vivamente le giovinette che non possono procurarsi, per il loro matrimonio, se non una piccola quantità di stoffa, che lascia scoperte il petto e le braccia.

Quindi ha comprato un bel fichù di lana bianca, che resterà in sagrestia e che egli si affretterà ad offrire.... e imporre per la cerimonia, alle giovane spose troppo leggermente vestite che rischierebbero di prender freddo nella nostra chiesa».

BANCA DI STATO DEL MAROCCO

Avviso

RELATIVO ALLA PROROGA DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il Consiglio d'Amministrazione informa i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale, convocata per il 14 giugno, è prorogata a lunedì 28 giugno 1920, alle ore 3.30, in PARIGI, 3 Rue Volney.

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è mantenuto come segue:

1°) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2°) Relazione dei Sindaci;
3°) Relazione del Commissario dei Conti;
4°) Approvazione dei bilanci degli esercizi 1914, 1915, 1916, 1917, 1918 e 1919;
5°) Nomina di Amministratori;
6°) Nomina di uno o più Commissari dei Conti.

I poteri concessi per l'Assemblea del 14 giugno saranno valevoli per quella del 28 giugno 1920, salvo annullamento da parte dei sottoscrittori.

CRONACA DI ROMA

Le feste di primavera a Villa Umberto I

La festa floreale di domani

Indubbiamente il grande corso di fiori di domani a Villa Umberto sortirà una riuscita brillantissima: altri doni magnifici sono pervenuti al Comitato. Fra gli altri: un artistico orologio da caminetto offerto dal Pres. del Cons.; un ricco vaso da fiori da parte della Camera di Commercio e Industrie di Roma, un altro splendido oggetto d'arte dalla Società negozianti e industriali. L'Associazione movimento forestieri, oltre a cinquemila lire in premi di partecipazione e a medaglie d'oro e d'argento per il concorso professionale, ha messo a disposizione della giuria dieci ricchi stendardi, un pregevolissimo grandioso gruppo e marmo della vittoria nonchè un ricco cestino in argento e cristallo molato, che costituisce un vero gioiello d'arte.

La ditta fr. Gustavo e Mario Uccella, esportatori di fiori freschi a Ventimiglia, hanno voluto, con atto di saggia larghezza, mettere a disposizione un viaggio di andata e ritorno da Roma a Ventimiglia con diritto a tre giornate di soggiorno da destinarsi a quel commesso di fioraio che avrà conseguito il primo premio nel concorso professionale.

Per cortese concessione de «La Rinascente» i premi rimarranno esposti in una delle vetrine del Corso per tutta la giornata di oggi e di domani.

I cancelli della Villa saranno aperti alle ore 17; la battaglia di fiori incomincierà alle 18.

Il Comitato ha disposto, d'accordo con le autorità, che il pubblico, oltre che sulla gradinata abbia anche accesso libero col solo biglietto d'ingresso nel prato centrale della piazza di Siena; il prato centrale sarà pertanto circuito da una stecconata per lasciar libero il percorso delle carrozze. Le carrozze addobbate gireranno su quattro file, senza uscire da piazza di Siena fin dopo la premiazione della giuria, — e ciò ad evitare che le decorazioni in fiori possano venir danneggiate lungo i viali.

I fiorai sono stati invitati a portare fiori in quantità assai maggiore di quella della volta passata e saranno autorizzati alla vendita anche alle tribune.

I fiorai possono ritirare i bracciali, che dànno loro diritto al libero accesso alla Villa in v. Colonna 52 all'Associazione movimento forestieri.

Gran concerto Vessella al giardino del Lago

Giovedì 3 giugno p. v. (festa del Corpus Domine) nel giardino del lago a villa Umberto I° il m. Alessandro Vessella dirigerà uno speciale concerto con un programma dei più artistici, del quale riparleremo, a beneficio dell'opera «Soccorso e Lavoro». Quest'opera da più di 30 anni prodiga in Trastevere, nell'Ambulatorio della Scarpetta, le cure gratuite più amorevoli e sollecite ai fanciulli poveri bisognosi di assistenza. Ora, le gentili patronesse della festa a beneficio dell'Ambulatorio della Scarpetta: march. Centurioni Lavaggi, march. Leonardi, march. Monaldi, donna Bice Tittoni chiedono al pubblico di Roma che, facendo un'opera buona si rechi ad assistere nella frescura del giardino del lago, a un grande trattenimento artistico musicale.

L'ingresso è solo L. 2.50 e per i militari e i ragazzi accompagnati è di L. 1.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della S. Congr. Concistoriale; mons. Quchet, vescovo di Noto; mons. Bos, vescovo di Capitoliade, vicario apost. del Borneo Olandese; mons. Giovanni Prior, prelato uditore della S. R. Rota; mons. Germano Straniero; D. Giovanni Menara; il conte e contessa Enrico de Loppinot; il sig. Andres Alonso y Lopez, con la consorte; la Madre Super. Gen. delle Figlie della Divina Provvidenza; la signora de Cavalcanti.

S. P. Q. R

ONORIFICENZE. — Con recente d. r. è stato nominato uff. dell'Ord. Mauriziano il gr. uff. Filippo Cremonesi, ass. comunale. Con altro decreto è stato nominato *motu proprio* comm. della Corona d'Italia il prof. avv. Gaetano Gristomi Marini, cons. comunale.

Rallegramenti vivissimi con gli egregi uomini che, nell'amm. com. e nel comitato di organizzazione civile hanno speso opera provvida e solerte per il pubblico bene.

PER CHI CERCA PERSONALE. — Presso l'Ufficio Municipale di Collocamento - Via Arenula, 36-41, e piazza Cenci, 68-69-70, è disponibile un numeroso personale maschile e femminile, di concetto, d'ordine e subalterno: per negozi, per studi tecnici, per uffici commerciali, industriali e privati. Vi si trovano altresì operai d'ogni categoria, in modo che ogni richiesta di mano d'opera può essere prontamente soddisfatta.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18; ed ogni sua prestazione è completamente gratuita.

COMMEMORAZIONE GARIBALDINA. — Mercoledì prossimo ricorre l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Per tale giorno la direz. centr. della Federaz. naz. dei reduci «Grande Italia» organizza una commemorazione popolare al Gianicolo.

Alle ore 18 di detto giorno le organizzazioni e le assoc. patriottiche civili e militari, le rappresentanze di istituti e di corporazioni varie e quanti cittadini vorranno associarsi alla manifestazione, si riuniranno sotto le rispettive bandiere in p. Venezia, da dove muoveranno in ordinato corteo per recarsi a deporre corone sul monumento dell'Eroe. Quivi eminenti oratori celebreranno il gran generale.

IMPORTANTE RIUNIONE DI PENSIONATI COMUNALI. — Ieri, sotto la presidenza della signora Talacchi, si riunirono nella sala dell'Unione Magistrale molti pensionati comunali, per discutere sui bisogni della classe. Intervennero il cav. Minneci, presidente, e il tenente generale Mambretti, vice-presidente della Federazione italiana.

Indi il cav. Minneci e il gen. Mambretti riferirono sull'opera esplicata dalla Federazione. Essi annunciarono che le due mozioni per i pensionati firmate da ben 150 deputati, sono state già presentate alla Camera, ove saranno discusse nelle prime sedute della prossima ripresa parlamentare.

LA DISTRIBUZIONE DEL FORMAGGIO. — *Abbiamo avuto dal Sottosegret. di Stato per gli approvvigionamenti:*

In relazione alle notizie pubblicate da qualche giornale circa l'approvvigionamento del formaggio pecorino si avverte che nessuna quantità è giacente presso lo Scalo di S. Lorenzo o presso altri scali ferroviari. Il formaggio che si distribuisce per il consumo della popolazione si preleva da magazzini di deposito in città e perciò non è necessaria alcuna spedizione ferroviaria per l'approvvigionamento di Roma. Il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti tiene nella giusta considerazione i bisogni della popolazione, tanto vero che per il mese di maggio ha assegnato per il consumo di Roma le seguenti quantità di formaggio: duemila quintali di pecorino, seicento quintali di formaggio di tipi vari e quattrocento quintali di formaggio a pasta molle. Tale assegnazione che non è affatto ristretta in relazione alla disponibilità di formaggio ed al fabbisogno locale sarà mantenuta anche per i prossimi mesi, specie per quanto riguarda il pecorino, e perciò la cittadinanza non dovrebbe difettare di formaggio.

Se c'è qualche manchevolezza, questa dipende non dal contingentamento ma dalle distribuzioni: si sta provvedendo perchè il servizio proceda con la maggiore regolarità al fine di impedire speculazioni di qualsiasi genere.

LA PRIMA PIETRA DI UN NUOVO AMBULATORIO. — In uno sterrato presso la via Trionfale è stata posta la prima pietra di un nuovo edificio ambulatorio. Esso avrà un interrato con le cucine, la sala da pranzo, le dispense, la farmacia, un ammezzato con la direzione e i locali destinati al pubblico, un 2° piano con la cappella, le sale per le operazioni e le stanze per i malati gravi; un 3° piano con le abitazioni per la direttrice e le infermiere.

Alla cerimonia sono intervenuti il card. Bisleti, il sen. Marchiafava che dirigerà l'ambulatorio, donna Maria Lancellotti, le marchese Guidi, Malvezzi-Campeggi, Clavarino Crispolti, Silenzi, Honorati, la contessa di Carpegna, le signorine Sindici, De Gaetani Ponzio-Vaglia, Pedrotti, Bonoli.

Per i fatti del XXIV Maggio

L'INCHIESTA

L'avv. Favari, della Procura del Re, continua alacremente nelle indagini e nella ricostruzione degli episodi della tragica sera.

Il magistrato ha ritirato gli indumenti di tutti i feriti che verranno al più presto attentamente esaminati.

Fra qualche giorno saranno consegnati anche i verbali delle autopsie delle vittime, estesi dai periti.

Da questi verbali — che funzioneranno da elementi decisivi per le decisioni dell'Autorità giudiziaria — risulta fra l'altro che i colpi furono tirati in basso e che i proiettili sono tutti di grosso calibro.

I FUNERALI DELLE VITTIME

Ieri mattina si sono celebrati i funerali delle guardie regie e della signorina Fausta Bergamini.

Alle 8.30 nella Cappella del Verano, presenti numerosi ufficiali e soldati del Corpo, le tre salme delle guardie regie sono state portate nel centro della Chiesa. Dopo la messa funebre celebrata da un cappuccino il colonnello Neri ha portato alle vittime il saluto dei superiori e dei commilitoni.

Alle 11 nella stessa Cappella del Verano si sono pure celebrati i funerali di Fausta Bergamini.

Il piccolo feretro che tra i fiori posava al centro della chiesa era attorniato dai parenti e da un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

Tra le lagrime e le preghiere i cappuccini hanno dato l'assoluzione alla salma.

Dopo di che il feretro è stato portato al Verano per la tumulazione.

UNA DIMOSTRAZIONE STUDENTESCA

Ieri mattina un nucleo di circa duecento studenti delle scuole secondarie si recò presso i Licei Visconti e Mamiani reclamando la sospensione delle lezioni in segno di protesta per i luttuosi avvenimenti del 24 maggio.

Gli istituti, però, essendo tutelati da picchetti armati di guardie regie e di carabinieri, gli studenti dopo un po' di chiasso rinunziarono al loro proposito.

I dimostranti si recarono quindi al collegio Nazareno e all'Istituto tecnico ma anche qui non riuscirono a far sospendere le lezioni.

Il gruppo studentesco si sciolse definitivamente verso mezzogiorno.

ASSEMBLEA NAZIONALISTA

Ieri sera affollatissima fu l'Assemblea della Sezione di Roma della Associazione Nazionalista Ita-

PNEUMATICI PIRELLI

20 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 20

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Il pranzo della seduzione doveva aver luogo precisamente nello châlet ed appunto in ciò consisteva la sorpresa che la signora Veraci aveva preparato all'onorevole consorte.

Perchè, ed è necessario che i lettori lo sappiano, Eugénie, nel mattino aveva un poco esagerato parlando coll'onorevole circa l'uso del famoso châlet fotografico. Certo, la signora Veraci si era preoccupata di rendere lo châlet molto confortevole per un fine piuttosto egoistico, ma evidentemente, essa non poteva sperare che la trasformazione dello châlet potesse rimanere lungo tempo un segreto per il marito. Perciò intendeva fargliene gli onori essa stessa, in modo che la cosa passasse come un capriccio di natura regolare ed innocento.

E' anche vero che, una volta lo châlet in ordine, il che si era verificato qualche giorno prima, la signora Veraci lo aveva inaugurato col contino, ma era stata una inaugurazione alla buona, senza pretese, di carattere ufficioso, insomma. L'inaugurazione ufficiale e solenne avrebbe dovuto avvenire quella sera, con che la signora Veraci si riprometteva di prendere, come volgarmente si dice, due piccioni con una fava, e cioè una assicurazione nel caso che Clara fosse proprio destinata a cessare di essere figlia unica ed una sanzione coniugale per le sue azioni extraconiugali.

Mademoiselle Eugénie aveva esagerato nel raccontare le cose perchè, se pure lo châlet aveva già servito per uso fotografico, certo non era stato utilizzato per sviluppare più di una mezza scatola di lastre. Tuttavia bisogna perdonare ad Eugénie perchè se aveva esagerato, lo aveva fatto a fin di bene e delle sue buone intenzioni era stata, di fatto, ricompensata.

L'onorevole, chiudendo la porta dello châlet, si era messa la chiave in tasca, ma ciò non poteva influire sul piano della signora Veraci che ne possedeva un'altra. Così per l'ora di pranzo tutto fu pronto nello châlet che, illuminato blandamente da lampade elettriche artisticamente nascoste fra pieghe di stoffe, nell'interno di vasi di fiori o in altro modo ingegnoso, presentava un aspetto dei più civettuoli.

Su di un piccolo tavolo erano disposti due coperti e su di un altro tavolino, a portata di mano, trovavasi tutto ciò che costituisce una cenetta delicata e finemente inaffiabile. I posti dei commensali erano obbligati, molto vicini e situati in modo che, se i commensali fossero venuti a cadere, sarebbe caduti sul morbido.

La signora Veraci era in tenuta da combattimento. Le spalline della vestaglia funzionavano perfettamente. Ciò che non si vedeva si indovinava senza soverchi sforzi d'immaginazione. Non si attendeva che il fortunato mortale cui tutte queste buone e belle cose erano dedicate ed era inteso che, lui giunto, Geltrude doveva scomparire.

Il fortunato quanto ignaro mortale era rientrato una mezz'ora prima dell'ora di pranzo, ancor tutto impregnato del profumo della deliziosa baronessina, e si era recato nel suo appartamento per abbigliarsi da sera. Non era di buon umore perchè aveva stabilito di avere una spiegazione colla moglie ed a lui seccavano tutte le spiegazioni.

Alle venti in punto, secondo gli ordini ricevuti, Pietro gli consegnò un biglietto nel quale erano scritte le seguenti parole:

«La signora Veraci ha l'onore di invitare l'on. Veraci a pranzo, nello châlet, in fondo al giardino.

«L'abito di società non è di rigore. Non si ballerà ma non ci si annoierà neppure.

«Ore 20 e 15»

A questa lettura l'onorevole restò bleu ed esclamò:

— Che faccia tosta! Mi invita nel suo gabinetto fotografico!

Curioso, d'altra parte, di vedere come sarebbe andata a finire, si diresse verso lo châlet e alle venti e dieci, inappuntabile, si trovò in presenza della consorte.

L'ambiente gli apparve sotto un'altra luce che non al mattino, di fatto era luce elettrica, e sua moglie gli fece pensare che il conte De Allegris non doveva essere tanto imbecille se ad essa dedicava la sua poesia ed il suo sentimentalismo.

Decise di attendere gli eventi per vedere come sua moglie si sarebbe comportata e quali scopi la muovessero. La signora Maria lo accolse con molta grazia, dicendogli:

— Caro Mario, ho voluto farti una sorpresa. Questa sera siamo in casa noi due soli. Perciò ti ho invitato a pranzo nel mio châlet.

— Sei molto gentile, Maria.

— Come lo trovi? L'ho ridotto bene, non è vero?

— Benissimo, cara.

— Non ti sorprende la trasformazione?

Avrebbe voluto fare il sorpreso, ma non gli riuscì e fu invece costretto a rispondere:

— Stamane mi ha sorpreso.

— Stamane? Tu conoscevi il mio châlet?

— Sì, lo conosco da stamane, il tuo châlet.

— Chi mi ha tradito? – chiese la signora, alquanto preoccupata.

— Mademoiselle Eugénie.

— Oh! la brutta pettegola! mi ha guastato il piacere di farti la sorpresa completa.

— Credi pure, Maria, che la sorpresa completa l'ho provata stamane.

— Mi dispiacere davvero. Pazienza! Vogliamo cominciare, Mario?

— Incominciamo pure.

Si sedettero e si trovarono molto vicino. Le spalline della veste obbedivano e gli occhi della signora Maria erano estremamente brillanti. L'onorevole percepiva, attraverso il finissimo tessuto, il tepore della bella persona ed aveva sotto gli occhi quelle spalle che prediligeva, ma gli eventi appena trascorsi lo avevano corazzato di insensibilità, senza contare che l'ambiente in cui si trovava eccitava in lui uno strano senso di attesa e di inquietudine.

— Dunque, Mario, stamane sei entrato qui?

— Sì Maria.

— Con Eugénie?

— Con Eugénie, precisamente.

— E che avete fatto?

— Abbiamo guardato e ammirato.

— E poi?

— Abbiamo elogiato il tuo buon gusto.

— E poi?

— E poi – non potè trattenersi dal dire – e poi abbiamo sviluppato qualche fotografia.

La signora Veraci guardò fissamente il marito ed ebbe l'esatta percezione che se avesse detto ancora una parola avrebbe potuto presentarsi l'irrimediabile nei riguardi del più o meno probabile fratello di Clara. E fu grande.

Nascondendosi il viso colle mani, voltò le spalle al marito ed agilmente si lasciò scivolare sul vicino ampio sofà, cominciando a piangere in silenzio, non senza aver prima, mediante una mossa abilmente angosciosa, sconvolto l'edificio instabile della sua capigliatura che venne a sciogliersi artisticamente completando il quadro.

L'onorevole si levò dicendosi che era stato villano e brutale. Poi guardò la bella figura allungata bocconi sul soffice sostegno e gli parve di scorgere la Disperazione in abito da sera. Il suo animo era troppo sensibile per rimanere indifferente dinanzi, od anche dietro, ad una donna in pianto, specialmente se la donna era bella. Perciò l'onorevole si sentì irresistibilmente spinto a consolare l'afflitta creatura che, in definitiva, aveva voluto usargli una cortesia della quale era superfluo andare a ricercare il fine recondito.

Pianamente le si sedette vicino, cercò di farla voltare, di toglierle le mani dal viso, di indurla a parlare, ma l'angosciata resisteva passivamente seguitando a piangere e lamentandosi lievemente.

Continua

liana, per protestare contro i fatti luttuosi del 24 Maggio. Alla fine l'Assemblea ha deliberato di inviare al Re il seguente telegramma:

« A Sua Maestà che interprete dell'anima italiana sdegnata e dolorante ordinava che fosse ridata la libertà ai fratelli dalmati e fiumani rei di troppo amore all'Italia, l'assemblea della Sezione Romana della Associazione Nazionalista Italiana, invia un reverente saluto ed esprime la sua commossa gratitudine, nella ferma fede che i destini d'Italia in Adriatico siano finalmente per compiersi sotto gli auspici della Dinnastia che condusse l'Italia da Novara a Vittorio Veneto.

Alle 24 imponente assemblea si sciolse.

LA DENUNZIA DEI DALMATI

Ieri mattina l'avv. Antonello Caprino, a nome dei dalmati e fiumani arrestati nella notte tra il 24 ed il 25 corr. ha presentato al Procuratore del Re di Roma una denunzia scritta chiedente « La *punizione di coloro* che hanno determinato o comunque concorso alla consumazione del delitto previsto dall'art 147 C. P., riservandosi il diritto di costituirsi Parte Civile, nei modi e termini di legge ed eventualmente indurre testimoni per la prova dei fatti, la cui verità è del resto consacrata nei pubblici registri delle carceri giudiziarie ».

UNA LETTERA

Lo studente Leopoldo Santoro dal suo letto di dolore ha dettato la seguente nobilissima lettera indirizzata alla presidenza del Gruppo Giovanile « Ruggero Fauro » di cui fa parte:

Egr. Sig. Presidente,

Sono orgoglioso che il mio sangue abbia potuto riaffermare e sancire la fede che nella nostra famiglia è tenuta come un culto sacro; la fede della Patria. Un mio fratello si è immolato il 20 — 5 — 1917 per la nostra Italia.

Un secondo ha contribuito con il suo sangue per la nostra grandezza. Credo che anch'io non abbia smentito tali precedenti. Ringrazio vivamente per le vostre affettuose premure; quando il mio stato di salute permetterà, io tornerò con voi per nuovamente cominciare la nostra battaglia contro la marea sovversiva che dilaga e irrompe.

Non si spezza col piombo il grido della Patria, ma più lo si rinsalda nel cuore.

Ai colleghi tutti saluti cordiali: un forte abbraccio vostro affezionatissimo

LEOPOLDO SANTORO »

IL COMIZIO ALLA SAPIENZA

Il solenne comizio indetto ieri alla Sapienza è riuscito veramente imponente. Oltre a tutti gli studenti universitari e delle scuole secondarie ha partecipato alla manifestazione una folla di ufficiali, di signore e insegnanti.

Hanno aderito le università di Pisa, Milano, Pavia, Siena, Torino, Bologna, Genova, Padova e Palermo e le associazioni studentesche di Reggio Emilia, Avellino, Chieti, Caltanisetta, Salerno, Castellammare, Zara, Spezia, Venezia e Trieste.

Alle 18 l'avv. Lusignoli della « Corda Fratres » dopo aver dichiarato aperto il Comizio ha letto l'adesione della città di Fiume accolta da una vera ovazione.

Parlarono quindi tra le più vive acclamazioni gli on. Federzoni e Siciliani, il capitano Bottai presidente dell'Associazione degli Arditi e lo studente Orsini.

Il Comizio si è poi sciolto senza dar luogo ad alcun incidente.

GRANDE COMIZIO DI PROTESTA ALL'AUGUSTEO

L'Unione Econ. Naz. per le nuove provincie irredente, a nome di tutte le Associazioni patriottiche di Roma, ha indetto un grande Comizio per protestare contro l'eccidio del 24 Maggio e contro gli arresti arbitrari dei dalmati e fiumani residenti in Roma. Parleranno il gen. Peppino Garibaldi, l'on. Attilio Susi e l'on. Luigi Siciliani.

I biglietti si ritirano presso l'Ass. naz. al vicolo Sciarra 54, l'Ass. lib. in via del Tritone 183, l'ass. « Trento e Trieste » al corso Umberto 101, la « Dante Alighieri » in via Aracoeli 3, l'ass. antibolscevika in via del Collegio Romano 27 ecc.

L'INCARICATO D'AFFARI TEDESCO A ROMA AGGRAVATISSIMO. — Il sig. Franz von Herf incar. d'affari tedesco a Roma è sofferente di grave malattia. Da parecchie settimane in letto per una forte influenza il sig. von Herf era quasi ristabilito allorchè è sopravvenuta una complicazione nel male.

Stamane alle 3.30 lo stato di salute dell'egregio diplomatico era gravissimo e si temeva imminente la catastrofe.

La festa di S. Giovanni

Per la tradizionale notte di San Giovanni, quest'anno promossi dal Comitato ufficiale che ha sede in via Merulana 181, si svolgeranno dei solenni festeggiamenti.

In attesa di darne il completo programma pubblichiamo le norme del concorso poetico-musicale.

NORME DEL CONCORSO.

E' indetto un concorso poetico musicale con premi alle migliori canzonette dialettali romane.

Poesie. — E' in facoltà degli scrittori di compilare canzonette, serenate, macchiette e duetti comici. Ogni lavoro dovrà essere inviato in doppio originale e contrassegnato da un motto. Il motto sarà ripetuto insieme al titolo del lavoro, sul *recto* di una busta chiusa, racchiudente un foglio, il nome, l'indirizzo preciso dell'autore e il titolo della poesia.

Il termine per la presentazione dei lavori scadrà improrogabilmente il 2 giugno p.v. alle ore 22.

Musiche. — Sulle poesie premiate è aperto un concorso musicale. I signori maestri potranno ritirare i versi dal 3 giugno in poi presso la sede del Comitato in via Merulana 188. Gli autori dovranno attenersi per l'invio delle musiche alle stesse norme stabilite per le poesie.

La presentazione delle musiche scadrà il 10 giugno p. v. alle ore 22.

Versi e musiche dello stesso autore. — E' indetto un concorso speciale per canzoni di cui i versi e la musica si debbano al medesimo autore. Per esso vigono le norme di cui sopra.

— La presentazione dei lavori scadrà il 10 giugno p. v. alle ore 22.

Premi.

— *Versi*: 1° premio artistico dono; 2° premio L. 50; 3° premio L. 25; 4°, 5° e 6° premio medaglia d'argento; 7°, 8°, 9°, 10°, 11° e 12° premio medaglia di bronzo.

— *Musica*: 1° premio artistico dono; 2° premio L. 50; 3° premio L. 25; 4°, 5° e 6° premio medaglia di argento; 7°, 8°, 9°, 10°, 11° e 12° premio medaglia di bronzo.

— *Versi e musica dello stesso autore*: 1° premio artistico dono; 2° premio L. 100; 3° premio L. 50; 4°, 5°, 6°, e 7° premio medaglia d'argento; 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° premio medaglia di bronzo.

Tutti i premi saranno accompagnati dal relativo diploma. Altri diplomi saranno conferiti a tutti i lavori ritenuti degni di considerazione.

I lavori saranno esaminati e giudicati da una competente commissione composta di 5 membri.

I manoscritti dovranno essere inviati in busta chiusa con la dicitura: *Concorso canzonette per i festeggiamenti di S. Giovanni*, alla sede del Comitato in via Merulana 188.

ASSOCIAZIONE FRA SICILIANI. — Il Comitato esecutivo nominato dalla Assemblea porta a conoscenza dei corregionali che l'Associazione ha preso sede provvisoria in via Cavour n. 341 primo piano, ove ogni giorno, dalle ore 17 alle 19, si troverà un apposito incaricato per raccogliere le adesioni e dare tutti gli schiarimenti opportuni.

A S. CRISOGONO IN TRASTEVERE. — Domani sarà solennemente festeggiata la beatificazione della Venerabile Anna Maria Taigi le cui ossa si conservano appunto nella Basilica.

Nel pomeriggio dopo il panegirico della beata tenuto dall'arcivescovo Prospero Scaccia sarà cantato un solenne *Te Deum*.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

UNIONE « STORIA ED ARTE » — Domani il Socio cav. Romolo Ducci, interrompendo il suo interessantissimo ciclo di conferenze sul Palatino, illustrerà ai soci della « Storia ed Arte », la Via Appia, Terme, Porta S. Sebastiano – riposo di due ore per la colazione libera, che è consigliabile portarsi – Monte d'Oro, Almone e Cibele Quo Vadis, Catacombe di S. Calisto (recare il cerino). Per i trenta iscritti alla Gita di Anagni (Oratori comm. Bruno Borgia, dott. Pio Damiani, prof. Romolo Artioli) l'appuntamento è fissato per le 6 ant. di domani all'ingresso della stazione Termini (lato partenze).

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA — Oggi alle 19, in via degli Astalli 19 il prof. L. Pernier terrà una conf. sulla « Scuola Archeologica Italiana di Atene ».

— Domani escursione a Villa Adriana. Conferenziere il comm. F. Tambroni. Partenza da Porta S. Lorenzo alle 7.50 legali.

TRATTENIMENTO DRAMMATICO-MUSICALE. — Nel salone del collegio Crandon (v. Savoia) il circolo democratico di lettura del quartiere salario ha indetto per domenica alle 16 precise un trattenimento drammatico- musicale che comprende numeri di recitazione, di canto, di pianoforte, d'arpa e di violino.

Vi parteciperanno: le signore Matilde Brancaleoni, Elena Vercelloni, Elena Facondini, Veturia Correra; le sig.ne Margherita Matteucci, Maria Antonietta Mazzucchi, Olga Della Seta e Carmen Mazzucchi e le bambine Jolanda Correra e Anna Maria Roncaglia.

CONCERTO ALL'ASS. ARTISTICA INTERNAZIONALE — Stasera alle 19 Marya Delvard darà all'Associazione Artistica Internazionale una serata nella quale canterà « Vieilles Chansons de France » raccolte e armonizzate da lei stessa e presentate coi costumi dell'epoca.

LA CHIESA DI SAN GIROLAMO E LA VIA MONSERRATO. — Il prof. Francesco Sabatini domani alle 18 legali parlerà delle « fasi edilizie e storiche della chiesa di S. Girolamo in via Monserrato ». Appuntamento nella Chiesa di S. Girolamo della Carità.

PRO EDUCAZIONE DELLA DONNA — Oggi, alle 18,30 nella sala della Scuola Normale Femm. E. Fuà Fusinato la prof. Rosmunda Tomei Finamore farà la relazione di chiusura del corso di conferenze educative tenuto nell'anno 1919-920.

La relazione sarà seguita da scelto programma musicale.

MUSICA RUSSA MODERNA ALLA CASA L'ARTE ITALIANA. — Oggi, alle 18 nella Galleria della casa d'arte Italiana in v. Crispi, 4 la pianista giapponese sig.na Jolanda Kusakabé che già – nelle precedenti audizioni ha suscitato le più vive simpatie del pubblico terrà un concerto di musica russa, quarto della serie di audizioni musicali illustrative della musica italiana e contemporanea in genere, indetto dalla direzione della C. D. I. per la propaganda dell'arte moderna. La giovanissima valente pianista eseguirà composizioni di Borodin. Rachmaninoff, Tshaikowsky, Liadoff, Rebikoff, Scriabine, e Cui.

S. MARIA IN TRASTEVERE E S. FRANCESCO A RIPA saranno illustrati domani da Ruggero Calmmi. Convegno alle 17 in piazza S. M. in Trastevere.

« RAFFAELLO E LA MUSICA ». — Giorgio Darini, l'autorevole nostro collega parlerà domani alle 21.30 nella sala della « Filarmonica Romana » (v. di Ripetta, 105), sul tema « Raffaello e la musica ». La Conferenza sarà illustrata da proiezioni e avvalorata da saggi musicali dell'epoca.

GITE ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

AGLI IST. DI ASSIST. SOC. « D. ORANO ». — Domani domenica alle ore 19 al teatro « Domenico Orano » in via Marmorata avrà luogo uno spettacolo pugilistico di cui ecco il programma:

Max di 5 rounds – guanti di otto once. — Podasecchia contro Pierangeli Giulio – Saturnino contro Simonetti Domenico – Ricciardi contro Cicchetti Mario – Ennio Nannicore contro Galati Alfredo.

Esibizione tra il maestro Benedetto Piacentini e l'allievo Cecati Pietro.

Arbitrato Flavio Fiorini.

Giuria: Germani Carnevali.

Compro BRILLANTI e PERLE e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

Salute

Il padre di famiglia, il direttore di azienda, tutti coloro cui incombe la necessità di lavoro continuo, devono conservare, con tutti i riguardi possibili, l'integrità della loro salute.

Un mezzo pratico, che bene contribuisce a questo scopo, consiste nel prendere tutte le sere, dopo il pasto, un cachet

" DIDO "

che sbarazza l'intestino e riporta il corpo alla sua regola.

Trovasi in vendita presso le principali Farmacie.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un operaio tenta suicidarsi. — L'operaio Ruscello Calogero di al 35, ab. in via Marforio 35, ieri sera per dispiaceri di famiglia, al Lungotevere Mellini, voleva suicidarsi tentando gettarsi nel fiume. Trattenuto in tempo da due agenti, venne accompagnato all'osp. di S. Spirito.

Lo sconforto di una sarta. — La sarta Teresa Amalfitani di a. 18, ieri sera in un momento di sconforto, nella propria abitazione in via Tiburtina 208, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Nei pressi della stazione di Trastevere ieri alle 18.50 il commesso Luigi De Angelis, di a. 15 ab. in via Bodoni 45, fu colpito al capo da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. Recatosi all'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 12 giorni.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nell'abitazione di Uddi Renzoni in via Emanuele Filiberto 125, rubarono oggetti d'oro e vestiari per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— L'altra notte, i soliti ignoti ladri penetrati mediante scasso nel negozio di biscotti di Cristoforo De Sanctis al vicolo del Corallo 12, rubarono da un tiretto di una scrivania, 2000 lire. Il Commissariato di Ponte indaga per acciuffare i mariuoli.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL « QUIRINO »

Al Quirino, affollatissimo, si rinnovò ieri sera il grande successo dei Balli Leonidoff. Tutti i quadri e specialmente *Le porcellane* e *La Pirrica* suscitarono la più schietta ammirazione e ad ogni calare di sipario gli applausi si rinnovarono prolungati e calorosi.

Stasera un ballo nuovo *L'Autunno*, musica di Tchaikowski, orchestrata da O. Respighi, coreografia di Ileana Leonidoff. Due quadri, *Il lamento delle foglie morte* e *l'Autunno*. Si replicheranno a grandissima richiesta *Fantasia indiana*, *Sevres de la vielle France* e *Canzoni arabe*.

— Martedì 1° giugno, inaugurerà la sua stagione la primaria Compagnia di prosa Carini–Gentilli diretta dal comm. Luigi Carini. Il ritorno al « Quirino » di questa Compagnia, che, per valore e affiatamento d'artisti, e per ricchezza di repertorio, occupa oggidì uno dei primi posti sulle scene di prosa, sarà appreso con vivo gradimento dal nostro pubblico che ricorda le interpretazioni così vibranti di arte e di sentimento di Luigi Carini e la signorilità di Olga Gentilli, attrice leggiadra elegante, valentissima.

Della Compagnia fanno parte attrici ed attori assai apprezzati come Gin Sammarco, Medea Fantoni, Lina Franceschi, Tina Lambertini, Olga De Caro, Egle Conforti, Enzio Biliotti, Mauro Benassi, Armando Cascini, Aldo Turco, Gaetano Conforti ecc.

Durante la stagione, che promette di riuscire interessantissima, verranno eseguite parecchie novità: *Chimere* tre atti di Luigi Chiarelli, *Il metodo con le donne*, tre atti i Nino Berrini, *Ghino di tacco* 4 atti di G. Giaquinto, *Oro nell'ordito* 4 atti di A. Alessi, *Le strade della terra* 4 atti di Jacour e Ristori.

Tra le riprese figurano: *Orione* tragedia di Morselli l'illustre autore del *Glauco*, il *Beffardo* di Nino Berrini, *Madama di Sans Gene* di Sardou.

La stagione si inaugura con la commedia di Bataille *Il figlio dell'amore*.

« QUEL GAIO LORD QUEX ! » DI PINERO ALL'« ARGENTINA ».

La commedia di Pinero *Quel gaio Lord Quex !*, applausita dopo il primo atto, venne man mano a cadere nel secondo e nel terzo, per chiudersi al quarto tra generali disapprovazioni. Date le esigenze di spazio e l'ora tarda non ci indugiamo nella disamina del lavoro, che svoltosi in situazioni paradossali, diede luogo alla ribellione e riprovazione generale.

— Questa sera *La maschera e il volto*.

Costanzi. — Oggi alle 21.30 prima rappr. dell'operetta: *Eva*, in una edizione artistica di prim'ordine accoppiata ad una sontuosa messa in scena. Ne saranno principali interpreti la Chaplinska, la Brussa, il Durot, il Grassi ecc., sotto la direz. del m. Mogavero.

L'*Eva* verrà replicata in entrambe le rappr. che verranno date domenica alle 17.30 e 21.30, con ingresso gratuit nella diurna ai bambini accompagnati.

Nazionale. — Oggi alle 21.30, serata in onore del m. Guglielmo Branca con la 5ª replica della sua applaudita opera: *La figlia di Jorio*, seguirà la *Cavalleria rusticana*. – Domani alle 17.30 *Faust*; alle 21.30, *Aida*. – Lunedì chiusura della stagione lirica e mercoledì il forte autore-attore Gastone Monaldi, inizierà la stagione, reduce da trionfi riportati in altre città. Fra le novità vi sono due suoi drammi: Il *dottor Attilio*; *Romolo e Remo*, di Camponozzi; *Giggi senza speranza*, di Julius; *Bentornato*, di Muratori. Durante la stagione Monaldi farà una ripresa del grande dramma storico di Mario Cortesi: *La tragedia di Nerone*, che tanto successo riportò sulle scene dell'*Adriano*.

Valle. — Ricordiamo, che questa sera — penultima recita della stagione — avrà luogo la serata in onore di Emma Gramatica. Si rappresenterà *Casa di bambola*.

Adriano. — Questa sera grande serata a totale beneficio degli artisti della Compagnia danneggiati dal recente furto; si rappresenterà *Madama di Tebe*. Interpreti principali: Tina Ferrante, Lia Serafini, Attilio Pietromarchi, Domenico Avansini, Carlo Garuffi, Elvira Minoretti. L'attore Annibale Betrone dirà *La canzone di legnano*. Il popolarissimo Ettore Petrolini si produrrà nel suo repertorio; e il poeta Nino Angelucci dirà i più noti sonetti romaneschi.

Manzoni. — Questa sera Ettore Petrolini rappresenterà *Romani de Roma* e *E arrivato l'accordarore*.

Eliseo. — *La Contessina champagne* riporta ogni sera gran successo. – Questa sera replica.

Kursaal. — Nei due spettacoli di questa sera avranno luogo nuove attrazioni. Siamo intanto alle ultime comparse delle foche ammaestrate e dei nani nel loro repertorio.

Piccoli. — Questa sera *Ercole all'Inferno con fagiolino suo seguace* (commedia in due atti); seguirà una farsa e il balletto.

SALONE MARGHERITA

Grande varietà con *Duo Teseo, Savioli* etc. Oggi, debuttano le *Sorelle De Ris*.

SALA UMBERTO

Spettacoli in onore di *Gabrè*. Grande successo di *Fernando, Hervieu e C., Viotti* e *Gemma Preziosa*.

APOLLO

Un pubblico sempre più folto e più elegante accorre seralmente all'Apollo, richiamato dalla ricchezza veramente eccezionale dello spettacolo, di cui è ornamento festeggiatissimo ETTA CIELO, l'artista di ogni eleganza. Ottimi anche i *jongleurs* STARLEY e FLORA, gli acrobati eccentrici CORA e COKO, l'equilibrista PONTUS, la bella FREDY BAVIN et son *danseur* ANDERSON ed uno stuolo di belle e vivaci divette.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.30.
Quirino. — Balli Leonidoff, ore 21.30.
Argentina. — *La maschera e il volto*, ore 21.30.
Valle. — *Casa di bambola*, ore 21.30.
Nazionale. — *La figlia di Jorio*, ore 21.30.
Adriano — *Madama di Tebe*, ore 21.
Manzoni — *Romani de Roma – E' arrivato l'accordatore*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — Riposo.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 18 e 21.30.
Metastasio. — Spett. drammatici, dalle 18 in poi.
Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.30 e 19.
Salone Margh. — Spett. di varietà, ore 18.30 e 22.
Sala Umberto. — Spett. di var., ore 17, 19 e 21.30.

TEATRO QUIRINO

Questa sera alle 21.30 replica

I Balli Leonidoff

PROGRAMMA

Fantasia Indiana - Sevres de la vieille France (Le porcellane animate) - Le canzoni arabe - La Pirrica

Domenica due spettacoli

APOLLO

Ore 21 – Successo: ETTA CIELO, STARLEY, FLORA CORA e COKO, FREDY BAVIN, ANDERSON, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Un cuore nel mondo* 4 atti di A. Palermi: protagonista *Leda Gys*.
ORFEO *La Poupée*, protagonista: *Ossi Oswalda*.
OLIMPIA *Il Rogo del malvagio* 3° ed ultimo episodio di *Buffalo Bill*.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

FORNITURE per **AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE**
GOMME KELLY per carrozze
RUOTE per carrozzini complete – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATACCHI**, ecc. **PATTINI** per la ferratura dei **CAVALLI** – **ALIMENTATORE « ZORZI »** il più pratico, L. 165 – Provatelo!
Ditta **F. VENANZI e FIGLI**
VIA PREFETTI, 13. – 14 – Tel. 20-40.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 16 ebbe luogo il Consiglio dei Ministri, al quale presero parte tutti i Ministri meno gli onorevoli De Nava, Lapegna e Micheli

Il Consiglio terminò alle ore 19.15.

— L'on. Nitti comunicò i risultati della inchiesta relativa agli arresti ordinati dalla Questura di Roma, annunciando che sul riguardo era stato diramato un comunicato *Stefani*. In seguito a ciò sarebbe stata confermata la remozione del comm. Mori dall'ufficio di Questore di Roma; egli sarebbe stato messo, nella qualità di Prefetto, a disposizione.

Altri provvedimenti sono in corso per le altre autorità e per i funzionari, che nella esecuzione degli ordini ricevuti, si resero responsabili di abusi e di biasimevoli eccessi.

— Furono comunicate al Consiglio le notizie inviate dal Ministro delle Terre liberate on. La Pegna sul miglioramento delle gravi condizioni di Udine e del Friuli e dei provvedimenti di sua competenza da lui adottati o da lui proposti.

— Il Consiglio si occupò poi della situazione estera nei rapporti della richiesta per lo spostamento della data del convegno di Spa, spostamento che non è stato ancora definitivamente stabilito avendo incontrato qualche difficoltà. L'on. Nitti riferì eziandio sulla visita fattagli l'altro ieri dalla commissione di Fiume e dei *desiderata* presentatigli.

— L'on. Paratore informò degli ultimi colloqui avuti colle rappresentanze delle diverse categorie del personale postale-telegrafico, delle richieste presentategli e dei provvedimenti che egli crede indispensabili per la loro sistemazione; e dalle notizie assunte ci risulta che possono ritenersi confermati i provvedimenti provvisori già preannunciati.

— Venne poscia discussa la proposta presentata dall'on. Soleri, inclusa in un decreto, colla quale il prezzo del grano del raccolto dell'annata agraria in corso viene aumentato, fissando le norme per la requisizione dei cereali, e stabilendo il prezzo di lire novanta al quintale Ma poichè, il prezzo, che tiene conto delle difficoltà che incontra la cerealicoltura nelle diverse regioni d'Italia, non è uniforme, il decreto stabilisce anche dei premi a favore degli agricoltori che hanno intensificata la produzione.

— Finalmente il Consiglio intraprese la discussione sui lavori parlamentari. Vagliata l'intervista dell'on. Giolitti dell'altro ieri, accennata l'influenza che la stessa potrà avere sull'atteggiamento della Camera, è stata affermata la convenienza che le dichiarazioni del Governo ne debbano tener conto.

— E' stato previsto che la Camera, lavorando per tutto il prossimo giugno, potrà tenere al più una ventina di sedute, delle quali parecchie saranno assorbite dalla discussione sulle comunicazioni del Governo e da quella sulla politica interna, ed estera, che daranno luogo al voto politico. Si dovrà passare perciò alla discussione d'un nuovo esercizio provvisorio.

— Messa in discussione la proposta per la proroga delle elezioni amministrative, fu riconosciuta opportuna; ma non venne decisa. Lo sarà in un prossimo Consiglio di Ministri.

— La data dell'apertura della Camera, dalle notizie assunte, risulterebbe stabilita fra il 7 ed il 9 giugno.

Per un dicastero degli approvvigionamenti

Il recente accordo franco inglese di Hythe circa i rifornimenti del carbone, accordo conchiuso senza l'intervento di alcun rappresentante dell'Italia che si vede così trascurata anche per l'assegnazione di quel minimo di carbone indispensabile per i suoi bisogni, ha richiamato l'attenzione dei circoli competenti e del pubblico sulla opportunità che tutta la grave materia degli approvvigionamenti alimentari e delle materie prime sia riunita sotto un unico dicastero al quale siano dati i mezzi per svolgere una oculata ed intensa attività specie nei riguardi dell'estero.

I fiumani e i dalmati dall'on. Nitti

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto, a palazzo Braschi, la deputazione del Consiglio Nazionale di Fiume.

L'on. Nitti ha espresso al presidente comm. Grossich e ai delegati avv. Nascimbeni e Dudan, il suo rincrescimento per gli avvenuti arresti, conseguenza — ha detto — di un deplorevole errore. Si intrattenne poi a lungo sulle più importanti questioni fiumane dando prova di vivo interessamento e confortevoli assicurazioni ai rappresentanti della italianissima città.

Ricevette anche una delegazione di Zara col Sindaco Ziliotto, presentata dall'on. Pitacco. La conferenza, durata un'ora, fu cordialissima.

Un comunicato degli adriatici

Riceviamo e pubblichiamo:

La Delegazione Adriatica ed i deputati della Dalmazia si recarono ieri dall'on. Pres. del Consiglio e gli espressero ancora una volta la loro profonda amarezza per le disposizioni che determinarono l'arresto di molti dalmati e fiumani ed il modo col quale esso venne effettuato, rilevando la viva ripercussione del deplorevolissimo fatto nei loro paesi dove è squisito il senso del rispetto di diritti fondamentali dei cittadini.

I suddetti rappresentanti significarono inoltre al Presidente del Consiglio di dover decisamente insistere perchè sia tenuto fermo il Patto di Londra che solo può garantire la sicurezza della frontiera d'Italia.

Il Presidente del Consiglio deplorò l'avvenuto in danno di dalmati e fiumani, assicurando di aver avviata una inchiesta, e promettendo adeguati provvedimenti.

Sulla questione adriatica s'è impegnata una minuta e vivace discussione, in conclusione della quale la Delegazione riaffermò il proprio punto di vista.

CAMERA DEI DEPUTATI

ANCORA PER L'ARRESTO DEI DALMATI

L'on. Bellotti ed altri deputati hanno presentato una interrogazione al Pres. del Consiglio « sull'inqualificabile trattamento usato ai nostri amati « fratelli dalmati e fiumani in occasione dei dolorosi « fatti di Roma ».

L'on. Agnelli al Congresso ginnastico di Venezia

L'on. Brandolini, Presidente del 10° concorso ginnastico nazionale, inauguratosi in Venezia il 27 corrente, ha diretto all'on. Agnelli che, come Sottosegretario di Stato per la guerra ebbe ad interessarsi premurosamente all'organizzazione di detto concorso, il seguente telegramma:

— *Inaugurandosi oggi decimo concorso ginnastico nazionale rivolgiamo memore pensiero Eccellenza Vostra che ha appoggiato iniziativa rinnoviamo invito di averla fra noi chiudendosi il concorso il trenta corrente ringraziamenti ossequi* ».

L'on. Agnelli, ora Sottosegretario di Stato al Tesoro, aderendo all'invito, sarà a Venezia domenica, 30 corrente, per intervenire alla seduta di chiusura del concorso, in rappresentanza del Governo.

Contro la disoccupazione

Il Comitato speciale per i lavori contro la disoccupazione, istituito con decreto-legge del 28 novembre 1919 n. 2045 nelle numerose e frequenti adunanze tenute nel corrente mese di maggio ha quasi esaurito il fondo di 600 milioni posto a sua disposizione per mutui alle provincie, comuni e consorzi, per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse locale.

Assolta così la parte più importante del compito affidatogli, il Comitato attende ora a dare esecuzione, con la massima alacrità, alle assegnazioni di mutui recentemente deliberati.

Perchè in tale ultima fase di attività resti immutata la continuità di indirizzo e non abbiano a verificarsi ritardi dannosi, si è ritenuto opportuno di non apportare alcuna modificazione alla composizione del Comitato medesimo, la cui presidenza è rimasta affidata all'on. La Pegna.

L'assistenza sanitaria agli invalidi

La *Stefani* comunica:

Essendo risultato che varii comuni escludono dall'assistenza sanitaria gratuita gli invalidi di guerra, solo perchè provvisti di pensione, il Min. dell'Interno ha telegraficamente richiamato l'attenzione dei Prefetti sull'inammissibilità di tale criterio, facendo loro rilevare che la pensione è diretta ad integrare la menomata capacità di lavoro degli invalidi e non può differenziare la loro condizione economica da quella dei lavoratori integri. Ove questi siano quindi ammessi all'assistenza sanitaria gratuita, non possono — a parità di condizioni — esserne esclusi gli invalidi di guerra anche per un doveroso riguardo alle loro grandi benemerenze.

Per gli ufficiali medici caduti in guerra

Al Congresso di Idrologia, riunitosi testè a Monaco, nella sua ultima seduta, su proposta del ten. Colonnello medico Cervelli comm. dott. Angelo, rappresentante del Ministero della guerra, ha votato il seguente ordine del giorno: « Il Congresso prima di sciogliersi è lieto di esprimere le sue felicitazioni ai medici delle nazioni alleate che hanno compiuto il loro dovere in guerra. Esprime le sue commosse condoglianze per i lutti che hanno colpito il Corpo Sanitario, e la sua ammirazione per coloro che hanno avuto la gloria di dare la vita alla Patria ».

Il Ministero della Guerra con circolare del Dirett. Generale della Sanità militare, gen Della Valle, ha disposto che detto ordine del giorno sia portato a conoscenza di tutte le autorità sanitarie militari dipendenti e delle famiglie dei medici militari morti in guerra, a mezzo delle autorità stesse, ed aggiungendo che il Ministro della Guerra si associa a questa attestazione di compianto e di riconoscenza.

Una Camera di Commercio internazionale

Di ritorno da Parigi ove si erano recati insieme con altri rappresentanti dell'Intesa per partecipare ad una riunione preparatoria per costituire in quella città una Camera di Commercio Internazionale, sono giunti a Roma l'on. Cassino, pres. dell'Unione delle Camere di Commercio e l'ing. Quartieri che aveva già presieduto la missione che nell'autunno scorso si era recata negli Stati Uniti allo stesso scopo.

Il 2 giugno si terrà in Roma, presso il ministero dell'Industria e Commercio una riunione di rappresentanze italiane per avvisare ai mezzi migliori con cui il nostro Paese potrà concorrere alla costituzione di quella Camera.

La prossima riunione in Parigi per la costituzione definitiva si terrà il 21 giugno p. v.

Rappresentanti viennesi a Padova

Telegrafano da Vienna che una ottantina di commercianti viennesi con a capo i rappresentanti del Museo commerciale sono partiti per Padova per partecipare alla Mostra campionaria.

L'energia elettrica nella Venezia Giulia

Si è costituita a Trieste la « Società Elettrica della Venezia Giulia » per la produzione e distribuzione di energia elettrica nella Venezia Giulia. La Società ha un capitale di 20 milioni di lire.

Il Cons. di Amm. è composto dai Signori:

Cont. Segrè Salvatore, *Presidente*; cav. Gr. Cr. Nob. Volpi Gius. e ing. Negri Rinaldo *vice presidenti*; comm. Cosulich Oscar, comm. ing. Gaggia Achille, comm. dott. Mazzotti Biancinelli Lodovico, comm. Morpurgo Edgardo, gr. uff. Pogliani Angelo, comm. Segrè Guido, comm. ing. Sucky Gian Carlo, gr. uff. Toeplitz Giuseppe, senatore avv. Valerio Alfonso, ing. Venezian Sansone, ing. cav. uff. Ziffer Arturo *consiglieri*; dott. cav. Garavini Carlo, prof. Jeroniti Lodovico, ing. cav. Pitter Ant. *sindaci effettivi*; conte Conestabile della Staffa Antonio e conte comm. Revedin Ant. *sindaci supplenti*.

Il primo Consiglio di Amm. ha chiamato a dirigere la Società l'ing. cav. Vittore Vittorelli, finora Direttore della Sede di Trieste della Società Adriatica di Elettricità.

Cassa Nazionale Infortuni

La Cassa Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro, durante il primo trimestre corrente anno – sul tramite dei suoi Uffici (Compartimenti, Sedi secondarie ed Agenzie) distribuiti per tutto il Regno – ha emesso 15,398 nuove polizze assicuranti altri 286,743 operai; ha inoltre ricevuto 26,037 denuncie d'infortunio e pagato lire 5,554,749,70 d'indennità per 24.522 casi d'infortunio, di cui 111 di morte e 2,079 di inabilità permanente.

Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli il predetto Istituto ebbe nello stesso periodo la denuncia di 8,376 infortuni e pagò lire 444,800.55 l'indennità per 7000 casi d'infortunio, di cui 54 di morte e 233 di inabilità permanente.

MINISTERO ESTERI

PER GLI ADDETTI DI LEGAZIONE

In luogo dell'on. Peano, nominato Ministro dei LL. PP. è stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice degli esami per il concorso a dieci posti di addetto di Legazione, che si svolge attualmente presso il Ministero degli Esteri, il prof. Rodolfo Benini, ordinario nella R. Università di Roma.

La carica di Presidente della Commissione è stata affidata al barone Pio Carbonelli, cons. di Stato, già membro della Commissione stessa.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

IL DIRITTO DI SOVRANA PLACITAZIONE.

Fino a quando non sia altrimenti provveduto con la legge speciale di cui negli articoli 16 e 18 della legge 13 maggio 1871, n. 214, (serie 2ª), saranno soggetti al *R. Exequatur* gli atti della Santa Sede che riguardano la provvista dei benefici maggiori e la destinazione dei relativi beni ed al *R. Placet* gli atti della Santa Sede e degli Ordinari Diocesani che riguardano la provvista delle dignità, dei canonicati, delle parrocchie e di altri benefici minori e la destinazione dei relativi beni.

Nelle provviste beneficiarie, si comprendono le colazioni dei benefici di patronato regio e le provvisioni che conferiscano coll'esercizio di un ufficio ecclesiastico il diritto di amministrare la dote del beneficio e di goderne in tutto o in parte i frutti, o di percepire su di esso un assegno.

Tali disposizioni non si applicano alla città di Roma ed alle sedi suburbicarie.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli acquisti alla Galleria nazionale d'arte moderna.

Con decreto ministeriale è stato stabilito che gli acquisti per la Galleria nazionale d'arte moderna in Roma di opere d'arte il cui prezzo superi le lire 2000 saranno fatti su proposta di una speciale commissione nominata con decreto ministeriale e composta di tre membri della sezione terza del Consiglio superiore per le antichità e belle arti e di due membri scelti dal ministro dell'istruzione pubblica.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un segretario della Direzione generale per le antichità e belle arti.

MINISTERO MARINA

L'ISPETTORATO GENERALE SOPPRESSO

A datare dal 27 corr. è sospesa la carica d'Ispett. Generale della Regia Marina.

Per le alte benemerenze acquistate durante la guerra, all'Ispett. Gen. amm. Paolo Thaon di Revel — con provvedimento consimile a quello usato pel gen. Diaz, in occasione dell'abolizione della carica di Ispettore Generale dell'Esercito — saranno corrisposti a vita lo stipendio e gli assegni tutti di cui è attualmente provvisto.

LA MEDAGLIA MAURIZIANA ALL'AMM. MILLO

All'amm. Enrico Millo è stata conferita la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Consiglio Superiore delle acque

Con decreto in data di ieri a far parte della 2ª Sez. del Cons. Sup. delle Acque, sono stati chiamati i Signori:

Corbino gr. Uff. prof. O. M. Pres. del Cons. Sup. delle Acque *Presidente*.

Donati comm. ing. A. Capo Divisione Servizio Lavori Ferrovie dello Stato, membro della Iª Sezione del Cons. Sup. – Barone gr. Uff. avv. D. Cons. di Stato – Di Pirro comm. prof. G. Dir. Istituto Sup. Postale – Telegraf. e Telefonico – Errera comm. ing. L. Capo Div. Servizio Trazione Ferrovie dello Stato – Novi comm. ing. M. Capo Div. Servizio lavori Ferrovie dello Stato – Ferraris comm. prof. ing. Li Pres. Gen. Associaz. Elettrotecnica Italiana – Semenza gr. uff. ing. G. Vice Pres. Gen. id. id. – Grismayer comm. prof. ing. E. prof. R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri in Roma.

Sono chiamati a far parte della stessa 2ª Sezione del Cons. Sup. delle Acque, i delegati dei Ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura, signori: Enrici comm. B. Isp. Gen. del Tesoro – Camerana comm. ing. E. Isp. Gen. delle Miniere e, quali esperti in materia di combustibili, i Signori: Civita cav. uff. ing. D. Direttore Associaz. Esercenti Imprese Elettriche e Ricci cav. ing. L.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Il Gabinetto del Sottosegretario

L'on. Agnelli Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, ha provveduto alla costituzione del suo Gabinetto, nominando Capo Gabinetto il comm. avv. Nicola Muratore, Direttore Capo Divisione nel Ministero delle Finanze e come Segretario particlolare il cav. Leopoldo Piccone del Min. della Giustizia.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

I ricevimenti dell'on. Paratore

Oggi il Ministro delle Poste, on. Paratore, ha ricevuto in lungo colloquio Ferroni, segretario e Falzoni, membro del Comitato Centrale del Sindacato Economico Postelegrafonico di II Categoria. A lui sono state ampiamente illustrate le richieste morali ed economiche della classe e la necessità della loro immediata attuazione per derimere ogni ragione di agitazione e di fermento. Ieri i rappresentanti stessi si intrattennero alla Camera col relatore on. Squitti, al quale prospettarono minutamente gli emendamenti interessanti i vari gruppi dell'Associazione.

Dall' Estero

Lo stato giuridico dei funzionari in Francia

(S) **Parigi**, 28. — I sindacati dei funzionari avendo deciso di inscriversi alla Confed. Gen. del Lavoro, i membri dell'Unione si sono recati da Millerand per domandargli le misure che avrebbe preso per mettere fine ad uno stato di cose contrario all'ordine pubblico.

Millerand ha risposto che il Governo presenterà al principio della prossima settimana un progetto di legge sullo stato giuridico dei funzionari. Secondo questo progetto il diritto sindacale non sarà ammesso pei funzionari ma solamente per gli operai dei servizi pubblici. Il Pres. del Cons. ha aggiunto che ai sindacati dei funzionari sarebbe imposto di sciogliersi.

Il bilancio americano della Marina

(S) **Washington**, 28 — La Commissione interparlamentare ha fissato approssimativamente il bilancio della Marina per l'anno *prossimo in 436 milioni di dollari*.

FRONTIERA BULGARO-TRACIA

(S) **Sofia**, 27. — I giornali pubblicano notizie giunte dalla frontiera bulgara-tracia secondo le quali i profughi bulgari, provenienti dalla Tracia, continuano ad affluire in numero sempre maggiore. Tutte le strade sono ingombre di lunghe colonne di profughi che portano con loro gli oggetti più indispensabili sotto la pioggia che li sferza.

Il Governo bulgaro prende tutti i provvedimenti necessari per l'alloggio e il vettovagliamento dei profughi.

Si segnalano numerosi casi, specie nella regione di Foredji, di profughi bulgari assaliti da bande di predoni armati. Vi sarebbero parecchi morti.

I GRECI NELL'ALBANIA E IN TRACIA

(S) **Atene**, 27 — Secondo il giornale *Nea Ellas* le truppe greche occuperanno domani Coritza.

L'*Elefteros Tipos* annuncia che oggi comincia l'occupazione della Tracia occidentale.

(S) **Atene**, 28. — Il comando delle truppe greche di Tracia telegrafa:

Dopo lo sgombero delle truppe francesi, il Comando Supremo ha dato ordine all'esercito greco di avanzare per occupare tutta la Tracia bulgara.

Con altro telegramma il Com. stesso annuncia lo sbarco delle truppe e l'occupazione di Dedeagatch. Distaccamenti hanno iniziato l'avanzata verso il Nord per occupare Feretrik. Demotica ed altri punti della Tracia bulgara.

Non è segnalato alcun incidente.

DISASTRO MINERARIO

(S) **Valencia**, 28. — Una esplosione di *grisou* nelle miniere adiacenti alla ferrovia del Nord ha provocato un crollo nei pozzi impedendovi l'uscita a 22 operai. Il salvataggio è stato subito organizzato. Sono stati estratti due cadaveri e venti feriti, di cui parecchi in stato grave.

RINFORZI ALLE FRONTIERE ORIENTALI

(S) **Monaco di Baviera**, 23. — Il Consigliere intimo per gli affari esteri, von Muller, ha dichiarato alla commissione del Landstag per gli affari esteri, che il Governo dell'impero aveva esaminato l'eventualità di un attacco dell'armata bolscevika contro le frontiere orientali della Germania e aveva in conseguenza considerevolmente rinforzate le truppe incaricate della difesa di questa frontiera.

Svizzera

Zurigo, 28. — E' stata costituita una società per azioni per l'impianto e l'esercizio d'una agenzia della stampa. Essendo l'avvocato di Erzberger, il dott. Georg Steinmarder, l'unico amministratore, si suppone che lo stesso Erzberger abbia le sue mani dentro.

Germania

Francoforte s. M., 28. — E' stato accertato che a causa del blocco della fame ideato ed applicato dall'Inghilterra, la Germania ha perduto 5 milioni di abitanti per denutrizione.

Ungheria

Budapest, 28. — La stampa dà notizia da fonte autentica sull'ammassamento di truppe czeco-slovache e jugoslave lungo la linea di confine con l'Ungheria. I serbi costruiscono trincee presso Vaja.

Movimento della navigazione

(S) **Alessandria**, 27. — Il celere postale di lusso *Experia* della Soc. Ital. di Servizi Marittimi, è giunto stamane proveniente da Genova e Napoli.

Trattandosi del viaggio inaugurale di questo piroscafo sulle linee celerissime dell'Egitto, le autorità locali e gran folla erano accorsi al porto ad ammirarlo.

Il vapore ripartirà da qui per Venezia il 31.

(S) **Colombo**, 27. — Il piroscafo *San Rossore* del Lloyd Sabaudo, è partito diretto a Freemontle.

Austria

Vienna, 28. — La Polizia ha arrestato un'altra banda di falsificatori di stampiglie per carte monetate. Si tratta esclusivamente di ebrei emigrati dalla Galizia. Avevano più di 30 timbri ungarici, austriaci ed jugoslavi. Non meno di 60.000 biglietti da 1000 corone furono timbrati da loro.

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio della Camera di commercio di Roma ha tenuto nel giono 27 maggio corr. la sua ordinaria adunanza mensile. Presiedeva il pres. on. Fortunati ed erano presenti il vice-pres. Campeti nonchè i consiglieri: Ascarelli, Bernabei, Borra, Capocaccia, Castelli, Cremonesi, Diamanti, Garroni, Giacomini, Lamanna, Lulli, Mancini, Minerbi Mora, Sbardella, Serafini, Tacconi, Vanni, Vannisanti e Zingone.

Si erano giustificati per ragioni di salute i consiglieri Corner e Silenzi, ai quali il presidente a nome di tutti i colleghi ha inviato auguri di guarigione. Assisteva il segretario Setacci.

Onorificenze a membri del Consiglio.

Il presidente ha comunicato che il vice-pres. cav. Campeti è stato di recente promosso uff. della Corona d'Italia ed il cons. cav. uff. Vanni è stato nominato comm. dello stesso ordine; ed ha espresso ad essi, in nome del Consiglio, le più vive felicitazioni. Il consiglio si è unanime associato; il vice-pres. Campeti e il cons. Vanni hanno ringraziato della cortese manifestazione.

Nuovo Ministero.

L'on. Fortunati ha partecipato che per la ricostituzione del Ministero vennero inviati al Presidente del Cons. e ai Ministri e Sottosegretari, coi quali l'Istituto camerale ha più diretti e frequenti rapporti, telegrammi di omaggio e di auguri, accolti con gentile gradimento. Il Consiglio ha preso atto.

Agitazione del personale postale e telegrafico.

L'on. Fortunati ha dato comunicazione dei ringraziamenti rivolti dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle Poste alla Camera di comm. per la collaborazione prestata durante la recente agitazione del personale addetto alle PP.TT., nonchè degli elogi rivolti ai commercianti ed industriali del distretto per la compostezza e lo spirito di sacrificio, di cui essi hanno dato confortevole esempio nelle circostanza predetta. Il Consiglio ha preso atto.

— Riferendosi poi alla notizia a suo tempo pubblicata il presidente ha partecipato che, in seguito alle proposte fatte d'accordo con i rappresentanti delle associazioni commerciali edegli stabilimentidi credito, affinchè di fronte all'anormale funzionamento del servizio postale e telegrafico, venissero adottati opportuni provvedimenti in rapporto alle scadenze cambiarie, il Ministro per la Giustizia richiamò l'attenzione della Magistratura circa l'applicabilità del caso di forza maggiore per gli inconvenienti causati da tale disservizio. Il Consiglio ha preso atto.

Per la formazione dei contratti-tipo

Il Pres. ha riferito che la commissione speciale costituita nel maggio dell'anno scorso con la partecipazione dei rappresentanti delle Associaz. comm. cittadine, con l'incarico di collaborare con la comm. prov. arbitrale per la formazione dei contratti-tipo, previsti dal D. L. 9 febbraio 1919, ha assolto il suo compito con encomiabile diligenza, proponendo alcune modifiche ed emendamenti che si confida di veder accolti nel testo definitivo.

Ha espresso, quindi, in nome dell'Ist. Camerale, un voto di plauso e di ringraziamento alla comm. anzidetta e specialmente al collega Borra, che si è occupato con particolare premura dell'importante questione.

Il Consiglio ha approvato unanime.

Il cons. Borra ha ringraziato.

Per la sistemazione delle moratorie di guerra

Il cons. *Ascarelli* ha fatto presente la necessità di rinnovare presso il nuovo Min. per la Giustizia, on. Falcioni, le premure già fatte all'on. Porzio, affinchè siano predisposti fin d'ora opportuni provvedimenti per la sistemazione dell'annosa questione delle moratorie di guerra.

Il Presidente ha dichiarato di aderire di buon grado alla proposta, ed il cons. Ascarelli ha ringraziato.

Per la tassa di bollo sulle quietanze

Il Pres., ricordando le giuste osservazioni mosse in una precedente seduta dal cons. Garroni in merito ai gravosi aumenti decretati per la tassa di bollo sulle quietanze e facendo presente che col primo luglio tali aumenti dovrebbero andare in vigore, ha pregato il collega Garroni di voler riassumere i rilievi e le proposte fatte, onde svolgere in tempo le pratiche del caso.

Il cons. Garroni dichiara che egli si limitò a far presenti le critiche mosse da ogni parte contro l'enormità degli aumenti decretati, mettendone in rilievo le conseguenze pratiche d'applicazione.

Ad ogni modo non mancherà di aderire alla preghiera del Presidente.

L'on. Fortunati ringrazia.

Per le importazioni e le esportazioni

Il Pres. partecipa che il Ministero delle Finanze ha di recente invitato le Camere di Comm. ad accompagnare con un più preciso e dattagliato parere le domande d'importazione e d'esportazione da esse trasmesse.

GYRALDOSE

Il miglior antisettico per l'igiene intima della Donna

GIUDIZI MEDICI

Dalla Gyraldose ottenni nella mia pratica soddisfacentissimi effetti nella cura delle vulvo-vaginiti.

Dott. A. FACONTI
Milano

Nè posso risparmiarmi dal prendere in considerazione la Gyraldose di grato profumo e che riesce insuperabile nell'igiene intima delle Signore non che di valore terapeutico sicuro in varie congiunture morbose della sfera genitale muliebre.

Prof. Dott.
G. GIORGETTI
Genova



Metriti
Fibromi
Salpingiti
Leucorrea
Bagni Locali

GYRALDOSE

eccellente prodotto non tossico, antileucorroico cicatrizzante. E' preferito dalla Parigina per la sua igiene intima quotidiana.

"Non dimenticate di aggiungere due compresse di GYRALDOSE"

La scatola L. 15.75, franco di porto L. 16.75, tassa di bollo in più. - Chatelain, 26, Castel Morrone, Milano ed in tutte le farmacie.

Spedizione contro assegno. Campioni e Opuscoli gratis a richiesta.

P & M PNEUMATICI PIRELLI

La presidenza ha ritenuto quindi opportuno di affidare il delicato ed importante compito alla comm. dei Mercati, presieduta dal collega Serafini, che si è assunto con encomiabile diligenza il nuovo incarico.

Il cons. Serafini ha riconosciuto molto opportuna la proposta del pres. dichiarando che la comm. cercherà di assolvere nel miglior modo il non lieve mandato.

Trasporti ferroviari

Il presidente ha riferito che, in seguito ad un ordine di servizio emanato dalla D. G. delle Ferrovie, con cui venivano vietati i trasporti di molte merci per un percorso superiore ai 300 km. il collega Minerbi fece presenti gli inconvenienti e i danni che ne derivavano al commercio.

Furono quindi compiute pratiche affinchè il grave provvedimento fosse revocato o quanto meno temperato mediante riduzione delle merci così colpite.

La presidenza si è dichiarata lieta di annunziare che l'ordine di servizio in parola è stato revocato.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento.

Tassa Camerale

In conformità delle proposte della comm. di Finanza, la Camera ha approvato i ruoli principali e suppletivi dei Comuni del Distretto, che andranno in riscossione nel mese di agosto p. v.

Magazzini Generali

A relazione della comm. competente il cons. ha approvato la richiesta di aumento di tariffa della società esercente i Magazzini Generali di Roma, giustificata dagli aumenti verificatisi in tutte le spese d'esercizio.

Tali aumenti trovano inoltre riscontro negli istituti similari delle altre città che hanno già in maggior misura elevati i rispettivi compensi.

Borsa e stanza di compenso

In seguito ai pareri emessi dal Sindacato e dalla Deputazione di Borsa, il cons. a relazione della presidenza, ha accolto una domanda per iscrizione nella locale stanza di compensazione, ha deliberata la nomina di due nuovi agenti di cambio, rinviando ogni decisione in merito a nomine di rappresentanti in Borsa di Agenti di Cambio.

Periti commerciali

In conformità del parere emesso dalla Commissione competente, il Consiglio ha proceduto alla inscrizione nell'albo camerale di un nuovo perito in materia commerciale ed industriale.

Usi e consuetudini

In base alla consueta istruttoria compiuta dalla comm. speciale, il cons., dopo ampia discussione, ha proceduto all'accertamento di usi e consuetudini commerciali vigenti nella campagna romana, circa l'industria dell'allevamento del bestiame vaccino ed equino.

Contributi, premi e borse di studio

Su proposta della presidenza ed in base a parere favorevole della comm. di Finanza, il Consiglio ha accordato contributi finanziari a Scuole Profess. del Distretto, borse di studio presso Scuole comm. e industr., nonchè premi e sussidi per concorsi e congressi da tenersi in Roma.

Da ultimo, passando in seduta privata, il Consiglio secondo deliberazioni di massima già adottate, ha preso in esame la questione della riforma dell'organico del proprio personale, rinviando ad una prossima adunanza ogni decisione in merito.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 29 Maggio — SS. Eluterio e Sisinio
Leva il sole alle 4.40 – Tramonta alle 19.31
Leva la luna alle 16.41 – Tramonta alle 2.37
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

27 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.7 – Provenienz. del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 27.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 12.32 – Umidità relativa in centesimi 46 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 11.3 – Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 29.2 – Minimo 16.3

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 28 Maggio

Rend. It. 3 ½ % 79.50 — Consolidato 5 % cont. 83.95 a 84.20 fine 84.30 a 84.65 a 84.55 — Banca Commerciale 1270 a 1272 a 1248 — Credito Italiano 755 — Banca It. di Sconto 590 a 584 a 586 — Banco Roma cont. 113 ½ a 113 3/4 — Meridionali 558 a 556 — Nav. Gen. Italiana 905 a 895 a 897 a 881 a 886 a 880 — Credito Marittimo 131 — S. N. I. A. 113 a 112 a 112 ¼ — Tramw. Omnibus 158 n. — Ansaldo 196 a 189 a 112 — Elba 295 a 288 — Ilva 198 a 199 a 193 a 195 ½ a 195 — Montecatini 203 a 202 a 207 a 204 — Eridania 468 a 452 — Zuccheri Romani 76 ½ — Carburo di calcio 1150 — Prodotti azotati 322 a 325 — Concimi Romani 234 a 231 a 232 — Imprese Fondiarie 121 a 120 ½ a 122 — Beni Stabili 327 a 326 ½ — Fiat 375 a 364 — Marconi 235 a 236 a 234 — Cotonerie 189 a 181 — Kerka 670 a 669.

Cambi: Parigi 131, 75 — Londra 68.00 — Svizzera 305 — New York 17.20 — Berlino 46 — Olanda 6.32

ALTRE BORSE ITALIANE - 28 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 45	79 50	78 60	— —
Consolidato 5 %	84 40	84 60	84 35	84 40
Azioni B. Italia	1445 —	1438 —	1437 —	1440 —
Id. B. Commerc.	1260 —	1272 —	1255 —	1260 —
Id. Credito Ital.	775 —	778 —	766 —	785 —
Id. B. Roma	115 —	114 —	114 —	114 —
Id. Ital. di Scont.	590 —	592 50	586 50	595 —
Meridionali	538 —	550 —	545 —	554 —
Mediterranee	225 —	222 —	— —	254 —
Costruzioni Venete	209 —	— —	— —	— —
Rubattino	880 —	— —	876 50	890 —
Lloyd Sabaudo	— —	426 —	428 —	— —
Lanificio Rossi	1850 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	800 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	227 —	— —	— —	— —
Elba	286 —	287 —	— —	290 —
Terni	1015 —	1000 —	1004 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	90 —	— —	— —	— —
Officine Breda	275 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	191 —	194 50	198 50	195 —
Ilva	199 —	192 50	196 50	— —
Ferriere Voltri	— —	470 —	— —	— —
Montecatini	198 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 50	134 50	— —	— —
Silos	— —	153 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	366 —
Edison	635 —	— —	— —	— —
Vizzola	970 —	— —	— —	— —
Marconi	250 —	249 —	255 —	— —
Molini Alta Italia	271 —	264 —	— —	— —
Industria Zuccheri	370 —	372 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	438 —	426 —	— —	— —
Eridania	457 —	452 —	453 —	465 —
Distillerie Italiane	150 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	365 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	176 —	— —	169 —	— —
Esport. Italo-Amer.	805 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	320 —	— —	— —	— —
Fiat	360 —	360 —	302 50	365 —
Isotta	78 —	— —	— —	— —
Itala	— —	104 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	131 —	131 10	130 75	— —
Londra	68 —	68 —	67 50	67 75
Svizzera	310 —	307 —	320 —	304 —
New York	17 40	17 75	— —	17 17

Cambi (28 maggio): Francia 131.16 – Londra 67.58 – Svizzera 311.36 – Spagna 290 – New York 17.23 – Oro 267.25.

(S) **Rio de Janeiro**, 27. Cambio su Londra 16 5/6.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 27. – Listino di Borsa. — Rend. francese 3% perpetua 52.45 – Rend. franc. 3% ammort. antica 69.85 – Rend. franc. 3% amm. nuova. 87.85 – Prestito francese 4% 1917 71.75 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 71.45 – Tunisine 290 – Rendita Argentina 1896 100 – Brasile 4% 86 – Obblig. bulgare 4½% oro 1907 306 – Rend. Egiziana 6% unificata 135 – Rend. Italiana 3½% 58 – Rendita russa 3% 1891 28.50 – Rend. russa 5% 1906 46 – Rend. russa 4% 1909 36.25 – Rend. Serba 4% 51 – Rend. turca 70 – Banca di Francia 5900 – Banca di Parigi 1690 Crédit Lyonnais 1695 – Banca Ottomana 770 – Thomson 1120 – Andalous 475 – Obblig. Lombarde antiche 115 – Nord Espagne 552 – Saragozza 623 – Rio Tinto 1880 – Somowice 1345 – Brasile 5% 1903 118 – Brasile *rescission* 96 – Chartered 42 – De Beers 1185 – Gold Fields 75 – Randfontein 45 – Rand Mines 132 – Cambio su Italia 75 – Chèques su Londra 51.35 – Cambio su New York 13.13 – su Svizzera 233.50 – su Spagna 217.75 – su Belgio 105 – su Olanda 4.8 3½ – su Berlino 31,50.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 27. — — Nuovo Prestito francese 49 – Prestito francese 4 % 38 – Prestito francese 4 % non liberato 48 – Nuovi Consolidati 48 – Egiziano unificato 67 – Rendita spagnuola esterna nuova 91 ½ – Rendita italiana 3.50 % 23 ½ – Rendita turca unificata 33 ½ – Uruguay 3 ½ % 63 – – Venezuela 46 – Marconi 3 3/8 – Argento in verghe 59 3/8 – Rame contanti 91 7/8 – Cambio su Italia 65 50 – Cambio su Parigi 51.10 – Cambio su Argentina 59 75.

(S) **Buenos Ayres**, 27 — Cambio su Londra 59.50

(S) **Amsterdam**, 27 — Cambio su Berlino Guilders 7.35.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 43.90.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 27. — Cambo su Londra 60 giorni 3.86 ½ – Cambio su Londra demand bills 3.91 ¼ – Cambio su Cable transf. 3.92 – Cambio su Parigi 60 giorni 13.75 – Cambio su Berlino 2.74 – Argento 102 – Atchison Topeka 79 – Canadian Pacific 115½ – Pensylvania 39 1/8 – Southern Pacific 93 7/8 – Union Pacific 116 – Anaconda 57 1/8 – E. U. S. Steal Common 93 1/2.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10 *DD* – 12.45*DD* – 16.30*A* – 16.45*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*DD* – 21.15*A*.
Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.30*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.
Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.
Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55*O*.
Firenze-Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 11.30*M* (per Orte) – 21.50*D*.
Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.
Frascati: 6.45 – 12.10 – 17.30 – 19.20 – 20.45 *fest.*
Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10 – 21.5 *fest.*
Terracina: 7.20 – 18.30.
Anzio-Nettuno: 7.20 – 12.2 – 18.30.
Viterbo: 6.55 – 10.10 (Trastevere) – 16.15.
Fiumicino: 7.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.
Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) – 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* – 14.10*A* – (da Civitav.) – 18.50*A*) 20.10 lusso (mercoledì, venerdì, e domenica) – 21.20*DD* – 23.30*A*.
Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.
Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 10.55*DD*. 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24*D*.
Trieste-Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* – 12.18 – 15.45*D* – 22.35*A*.
C. Mare Adr. 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40*S* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.
Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *fest.*
Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.15.
Terracina: 8.55 – 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.55 – 15.5 – 20.30.
Viterbo: 9.40 – 21.
Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

FERROVIE VICINALI

(Ora solare)

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 – 9.5*A* – 16.15 – 17.40 *A* – 18.40*B*
Arrivi a Roma: 8.15*B* – 9.40*A* – 10.55 – 16.50*B* – 19.15*A* – 20.30.
A da o per Fiuggi. — *B* da o per Genazzano.
Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

(Ora solare)

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—	
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28	
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05	*f.* 18.11
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35	*f.* 19.40

AVVISI ECONOMICI

Varie

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli – Ciro Menotti, 10 15-R

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. 14-R

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

CENTOMILA lire cauzione, deposita a garanzia per impiego fiducia (amministratore beni patrimoniali, cassiere, incarico congenere) contabile trentottenne, pratica commerciale completata in sedici anni soggiorno Nord America. Scrivere dettagliatamente A 114 Unione Pubblicità. 32-4063

ZOLFO ventilato quintali duecento. Pallini da caccia quintali centocinquanta. Assortimento completo di copali estere e nazionali. Olio lino cotto puro casse originali. Prezzi convenienti per quantitativi.
Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 31-4064

CONCENTRATO Doppio puro pomodoro quintali centoventi. Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 4065-11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali